IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 24 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato 25 Gennaio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La solita fiaba delle elezioni.

Non sapendo che cosa immaginare di nuovo per eccitare un po' l'attenzione dei lettori, il corrispondente romano di un giornale torinese ha pensato non solo di annunziare, ma di assicurare che le elezioni generali politiche avverranno nell'autunno prossimo e che la questione è già stata posta dall'on. Giolitti alla Corona.

Pur invidiando la posizione privilegiata dell'egregio collega, il quale si trova in grado di sapere se e quando il Capo del Governo pone al Capo dello Stato questioni di tanta importanza e per loro natura destinate a rimanere segrete fino al momento opportuno, noi crediamo di essere nel vero affermando che la questione delle elezioni politiche non si sia, per ora, neppure affacciata alla mente del Presidente del Consiglio.

Lasciando in disparte che Re V. E. III interpreta e considera la più alta e la più grave delle prerogative sovrane, contenute nell'art. 9 dello Statuto con un criterio dei più ortodossi e insieme largamente liberale, quello cioè di lasciare — tranne il caso eccezionale in cui si tratti dei più vitali interessi dello Stato e del paese — che l'assemblea elettiva si sciolga da sè a legislatura compiuta, è ovvio il fatto che l'on. Giolitti è l'ultimo cui l'anticipare le elezioni politiche possa riuscire proficuo.

Infatti la posizione parlamentare che egli ha saputo conquistare al suo Gabinetto è tale e così salda, quale, neppure l'on. Depretis, che pur governò, con brevi intermittenze, per un decennio, non era riuscito a formarsi.

E' indiscutibile che le elezioni in genere, come le cause che sembrano le più giuste, *habent sua sidera*, ossia presentano sempre qualche cosa di ignoto e di imprevisto.

Ora, quale interesse potrebbe avere il Gabinetto attuale di porre adesso al Re la questione delle elezioni nel prossimo autunno?

Nell'interesse proprio, no; perchè una situazione che permetta al Gabinetto di fare sicuro affidamento sopra una maggioranza compatta e fedele, come l'attuale, non si trova facilmente: per trovarla bisognerebbe risalire al periodo Cavour-Rattazzi dal 1853 al 1859.

Nell'interesse dello Stato e del paese, tanto meno, poichè le gravi questioni che sono sul tappeto richiedono appunto per la loro soluzione un Governo forte e una base parlamentare larga e sicura.

Nè questi problemi, nè gl'importanti provvedimenti, che furono enunciati nel programma dell'attuale legislatura possono tutti essere esauriti da oggi a luglio.

Ciò posto ci sembra che il ricorrere con futili pretesti alla fiaba delle prossime elezioni sia abbastanza puerile.

Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 24 — L'arresto di un tal Giuseppe Jortan ha condotto alla scoperta di un complotto per provocare rivoluzioni a Haiti, San Domingo e Cuba.

In seguito, dietro fatti rivelati dall'inchiesta, fu revocato il Console degli S. Uniti a San Marco (Haiti) per complicità coi rivoluzionari.

Gli agenti di polizia americani hanno sequestrato 2000 fucili, 200,000 cartuccie e 800,000 dollari di false monete haitiane.

(S) **Londra**, 24 — Telegrafano di Washington al *Daily Chronicle*, in data di ieri, avere il Presidente Roosevelt chiamato il Governatore di Cuba, Magoon, a Washington per conferire con lui.

Si commenta il fatto e si dice che sarà offerto a Magoon il portafoglio della guerra, per permettere a Taft di dedicarsi completamente alla campagna elettorale presidenziale.

Il corrispondente del *Times* da Washington dice, invece, esservi nulla di fondato in questa interpretazione della visita di Magoon, essere nondimeno probabile che questi divenga ministro della guerra, se Taft sarà eletto Presidente della Confederazione.

(S) **Parigi** 24. Oggi il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'on. Luzzatti, che gli è stato presentato dall'Ambasciatore d'Italia.

(S) **Londra** 24. I giornali hanno da Pietroburgo: Bekam è stato nominato governatore della Finlandia in sostituzione di Gerhard.

Iswolski è stato nominato ambasciatore a Berlino.

(S) **Madrid** 24. Lo Czar ha nominato Re Alfonso colonnello onorario del reggimento 7° lancieri russo e Re Alfonso ha nominato Nicola II colonnello onorario dei lancieri di Farnerio.

Il genetliaco di Re Alfonso

(S) **Madrid**, 24 — In occasione della sua festa Re Alfonso XIII ha fatto la grazia a 5 condannati a morte.

Al ricevimento ufficiale, al palazzo, hanno assistito, oltre il Re, la Regina, la famiglia reale e i membri del Governo.

I presidenti della Camera e del Senato hanno pronunziato i discorsi di uso.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Discussione sulla questione del Marocco.

(S) **Parigi**, 24. — *(Camera)* — *Jaurès* sale alla tribuna per svolgere la sua interpellanza sulla politica che il Governo intende di seguire al Marocco e sulle istruzioni date dal Governo al gen. D'Amade.

Chiede alla Camera di liberare coraggiosamente la Francia dalla terribile avventura marocchina. L'Atto di Algesiras non obbliga la Francia ad imporre al Marocco un Sultano desautorato. Gli avvenimenti di Settat sono un ammonimento. Se la Francia sta con Abd-El-Aziz rimarrà impegnata. (Clemenceau fa segno che non vuole sostenere militarmente Abd-El-Aziz).

Sta bene, replica *Jaurès*, non sembra che non lo vogliate sostenere finanziariamente.

Jaurès rileva ironicamente le idee recentemente attribuite a Clemenceau di non volere essere intervistato.

Il Governo, dice Jaurès, resterebbe neutro, ma sosterrebbe chi è voluto dal protocollo, statutario! (Ilarità).

Jaurès rimprovera al Governo di sostenere intermittentemente due Sultani. Il dott. Mauchamps fa l'intermediario ufficioso e segreto tra il Ministero degli esteri e Muley Afid. Jaurès afferma di possedere lettere che lo dimostrano. (Movimenti).

Pichon (Ministro degli esteri) dichiara che non ebbe mai relazioni dirette nè indirette con Muley Afid.

Jaurès combatte la doppia politica marocchina e tutti gli accordi franco-spagnuoli che si riallacciano al Marocco.

(Il Min. degli Esteri, Pichon, scuote la testa).

Jaurès dice che scuotere la testa non è sufficiente per riparare ai pericoli dei trattati a doppio fondo e dopo aver soggiunto che la Francia dà al fanatismo mussulmano argomenti, volendo ridurre il Marocco colla forza delle granate, conclude dicendo che la Francia non deve, per amor proprio, trascinarsi nei burroni marocchini. (Applausi all'Estrema Destra).

Ribot ricorda che Jaurès nel 1904 rivendicava per la Francia, col consenso dell'Inghilterra, il diritto esclusivo di organizzare il Marocco (Ilarità).

L'oratore non ammette la soluzione proposta da Jaurès, che tende ad abbandonare le posizioni francesi e rifugiarsi a bordo delle navi.

Ribot non è più partigiano dell'idea di recarsi a Fez. Crede che la Francia deve dimostrare che non abbandonerà giammai la causa dei suoi connazionali e proteggerà sempre in qualsiasi caso gli europei.

L'oratore si rallegra della felice soluzione dell'incidente alla frontiera algero-marocchina; riconosce però che la situazione di Casablanca è meno buona. Chiede schiarimenti sul caso Drude ed aggiunge:

Eravamo noi che dovevamo condurre il Sultano a Rabat?

Ribot sostiene che il Governo deve esercitare una pressione sulla Camera, perchè accordi al Sultano l'aiuto della Francia. Questa non si deve impegnare più oltre a proteggere soltanto francesi ed europei.

Ribot prosegue domandando perchè Pichon non fece fermare a Madrid El Mokri, dimostrandogli l'inutilità della sua missione relativa al prestito.

L'oratore aggiunge che quando il Marocco si sveglierà alla civiltà, la Francia dovrà aiutarlo suo malgrado. Si raggiungerà certo una maggiore grandezza col seguire una politica pacifica. (Applausi).

Delcassé dice che, poichè la Francia, suo malgrado, fu condotta alla Conferenza pel Marocco, è per lei un impegno di onore proseguire ora la sua politica in conformità all'Atto di Algesiras.

Delcassé continuando rivendica a sè la responsabilità della soluzione francese della questione franco-marocchina di cui ebbe l'iniziativa.

La Francia è una Potenza preponderante e non dovrebbe permettere ad altri di sostituirsi ad essa. Dovrebbe agire per trarre il Marocco dall'anarchia. Le Potenze mediterranee per un accordo ne riconoscono alla Francia il diritto.

Il Cancelliere dell'Impero Germanico aveva pure riconosciuto la nostra azione e la Francia doveva approfittarne. Noi comunicammo al Sultano il trattato franco-inglese. Egli accettò subito il nostro danaro ed i nostri ufficiali.

Perchè la nostra azione legittima, che avevamo impegnato, non fu continuata con tenacia? Sarebbe esagerato ricercare come motivo l'influenza degli avvenimenti della Manciuria. La Germania e la Russia sole avevano ricevuto un trattamento di favore.

La Germania ebbe comunicazione del trattato franco-inglese tre settimane prima della firma.

L'egemonia della Germania in Europa era minacciata. Tutte le nazioni gelose dell'indipendenza in Europa erano aggruppate intorno alla Francia. (Vivi applausi a sinistra e al centro).

La Conferenza di Algesiras si riunì allora e non si dichiarò la guerra alla Francia.

Quando ha per se stessa il suo diritto, l'alleanza ed amicizie potenti, la Francia deve avere fiducia in se stessa. (Doppia salva di applausi a sinistra, al centro e a destra).

Jaurès grida a sinistra: Perchè lo lasciaste cadere dal momento che l'applaudite oggi?

Delcassé replica: Perchè sono stati ingannati. (Movimenti).

Ruau, ex-ministro del Gabinetto Rouvier, invita Delcassé a non procedere per insinuazioni.

Delcassé dice che parlare di guerra a proposito del Marocco è fare ingiuria a quelli cui si attribuisce tale pensiero, come essi stessi dichiararono al Reichstag.

La Conferenza di Algesiras, soggiunge Delcassé, ha aperto nel Marocco quella porta che io volevo accuratamente evitare.

Io mi ritirai, ma non feci nulla che potesse impacciare il Governo nelle sue trattative e diedi il voto all'Atto di Algesiras. Meglio sarebbe stato per la Germania che la Conferenza non avesse avuto luogo. Senza la Conferenza le lievi modificazioni nella situazione europea non si sarebbero rivelate tanto nettamente. La nostra politica di conciliazione non era politica di avventure (Applausi a sinistra e al centro). Bisogna liquidare i dissensi per non compromettere l'accordo dei paesi riavvicinati. Da Pietroburgo venne la prima approvazione dell'accordo anglo-francese: tutta la nostra politica era riconosciuta pacifica, quando improvvisamente avvennero fatti sui quali ora non mi fermerò.

Delcassé dimostra che tutti questi riavvicinamenti, che facevano capo al fine pacifico della politica francese, erano stati riconosciuti ovunque. La rete di amicizie e di alleanze della Francia è troppo utile alla sua libertà, perchè vi rinunci. Noi trarremo dalla Conferenza di Algesiras tutto l'utile possibile.—(Prolungati applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

La seduta è tolta.

UNGHERIA

(S) **Budapest** 24 — Le trattative fra i partiti della coalizione sembrano aver condotto a un accordo circa la riforma del regolamento interno della Camera ungherese.

Tutti i gruppi vogliono approvare il progetto del conte Andrassy, ma alcuni voteranno il nuovo regolamento soltanto alla condizione che esso cessi di aver vigore dopo la legislazione attuale.

In queste condizioni si può prevedere la risoluzione.

Alcuni giornali ungheresi avevano lanciato la notizia che sarebbero sorti dissensi in seno al partito indipendente e che parecchi deputati volevano abbandonarlo. Ciò che dà una smentita formale a questa informazione è il fatto che il Ministro del Commercio, Kossuth, presidente del partito dell'indipendenza, è ritornato ieri al Parlamento dopo una malattia di parecchie settimane ed è stato oggetto di una viva ovazione da parte di tutti i deputati e specialmente dei deputati del partito dell'indipendenza.

Sebbene i membri delle Delegazioni debbano trovarsi a Vienna Lunedì (27) è probabile che la Camera ungherese non sospenda le sue sedute per terminare la discussione sul reclutamento militare.

(S) **Budapest**, 24. — *(Camera)*. — Si discute in seconda lettura il progetto di legge sul reclutamento.

Essendo intervenuto un accordo tra il Governo ed i dissidenti del partito indipendente, questi non fanno l'ostruzionismo; sicchè il progetto viene approvato.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 24. *Reichstag*. Si rinviano gli articoli complementari della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri ad una Commissione di 28 membri.

Indi il Reichstag si aggiorna al 29 corr.

Berlino, 24. — La Commissione del Reichstag che esamina il progetto di legge sulla semplificazione del protesto cambiario, ha approvato quasi tutte le proposte del Governo, specialmente quella che esclude l'intervento del notaio, affidando gli accessi alla Posta e la redazione dei protesti stessi agli uscieri giudiziari.

Il nuovo progetto diminuisce le spese dei protesti del 50 0|0.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 24. *Camera dei deputati*. Il Ministro degli esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, annuncia che il *Libro Rosso* sul Marocco, attualmente sotto stampa sarà presentato fra poco al Parlamento.

Un deputato liberale interpella il Governo sul fatto che ieri, in occasione della festa del Re, il Municipio di Barcellona non fu pavesato.

Si impegna una vivissima discussione fra il Ministro dell'Interno e parecchi deputati di opposizione che assume carattere di vivace incidente.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 25, ore 2.15 — Nei Circoli politici e nella stampa tutto si concentra momentaneamente sulla politica marocchina.

Alla discussione iniziata ieri alla Camera assisteva il pubblico delle grandi occasioni. Le tribune diplomatiche erano al completo e affollate le altre di un pubblico elegantissimo.

Jaurès, come vedrete dal resoconto, sostanzialmente ha fatta una critica generica, alquanto superficiale, sulla politica direttiva del Governo al Marocco, insistendo sulla necessità che la Francia nella contesa tra i due Sultani faccia la parte di Pilato.

Ora l'impressione dei circoli parlamentari dopo la seduta era questa: che la critica di Jaurès in fondo si è risoluta in un elogio al Governo, giacchè questo non ha mai pensato di prendere le parti dell'uno o dell'altro Sultano, pur desiderando che riesca a prevalere Abd-el-Aziz che nei suoi atti la diplomazia europea ha riconosciuto come Sovrano legittimo.

Difatti i giornali più autorevoli, se anche taluni non ministeriali nella politica interna, come il *Temps*, i *Débats* e il *Messidor* (organo quest'ultimo del Pres. del Consiglio) avevano affermato in alcune note dei giorni scorsi, interpretanti il pensiero dominante nel Governo, questi concetti, ma Jaurès si è industriato a dimostrare che il Governo in fatto aveva agito e agiva diversamente, sicchè per fare questa sua dimostrazione, l'oratore del gruppo socialista dovette basare il suo discorso sopra semplici ipotesi.

Egli è giunto perciò ad affermare che la presa di Settat è stata una disfatta delle armi francesi! Se Settat fosse ancora occupata dai francesi, per quanto non sia provato che essa sia in potere dei marocchini, Jaurès avrebbe forse tuonato contro la conquista del Marocco da parte della Francia, per richiamare il Governo al rispetto dell'Atto di Algesiras.

L'on. Ribot ha ribadito i concetti espressi da Jaurès. I due oratori non sono dunque contenti della condotta seguita dal Governo nel Marocco, ma nessuno dei due ha indicato una migliore orientazione.

L'evacuazione delle truppe, proposta da Jaurès, non è una soluzione seria. Come egli stesso ne ha convenuto, l'evacuazione esporrebbe, fra l'altro, la Francia a ritornare nel Marocco essa stessa, poichè, supponendo che le truppe francesi fossero rimbarcate prima che la polizia dei porti sia organizzata, che cosa farebbe la Francia se i francesi a Casablanca fossero oggetto di un altro massacro? L'abbandono del Marocco non è dunque una soluzione.

In verità si prevede che nessuno degli oppositori ne indicherà una, come nessuno indicherà un'orientazione precisa, ed è perciò che risulta più che mai evidente come siano ingiusti i rimproveri mossi a Pichon.

Il fatto saliente della giornata è stato il discorso di Delcassé, pel quale l'aspettazione era grande. Il suo discorso assunse una più viva significazione anche pel fatto che esso costituiva la rientrata ufficiale di Delcassé nella scena politica, dopo quasi due anni di esilio.

L'ex Ministro degli esteri, allargando i confini della discussione marocchina, ha riandate le vicende politiche, cui ebbe parte ed ha voluto far rilevare che egli mai si è impegnato in una politica di guerra.

Il suo discorso fu nel fondo una difesa della sua politica, ma una difesa così efficace ed eloquente, che gli procurò l'applauso d'una gran parte di coloro stessi, che l'avevano più severamente condannato.

In qualche punto potrà essere oggetto di critica, ma nella sostanza fu rimarchevole, per aver trattato con chiarezza e fermezza di certe questioni, delle quali non si era parlato che a mezza voce.

E bisogna convenire che, se il suo appello alla forza non è stato accolto da unanime applauso, la sua esposizione riassuntiva di 37 anni di politica della Repubblica fu vivamente approvata.

Concludendo, gli applausi coi quali è stata salutata la fine del discorso di Delcassé hanno costituito in certa guisa una marcata ratifica della politica da lui seguita, senza implicare qualsiasi lontana disapprovazione di quella spiegata dall'attuale Gabinetto in genere e dal Ministro Pichon in specie.

Il nuovo gabinetto olandese

Aja, 24 — L'ex-pres. del Consiglio, Kuyper, ha declinato l'invito del dep. Heemskerk di assumere un portafoglio nel nuovo gabinetto conservatore, motivando il rifiuto con molta sincerità.

Il dott. Kuyper rileva che durante la sua permanenza al Governo si è attirato tali e tante ostilità da parte dei liberali, che non crede di poter far parte di un gabinetto al quale occorre almeno la benevola neutralità dei liberali.

Il gabinetto Heemskerk si presenterà tra giorni alla Camera.

Protezionismo ed elezioni in Inghilterra.

(S) **Londra**, 24. — In un discorso pronunciato a Birmingham il Sottosegretario di Stato per le Colonie, Winston-Churchill, ha criticato il protezionismo, mostrandone gli effetti nella terribile crisi finanziaria degli S. U. e nei disordini di Berlino.

Churchill ha soggiunto che le elezioni generali avranno luogo fra tre mesi, salvo, l'imprevisto, cioè se la Camera dei Lordi paralizzerà l'opera del Governo e se il Governo sarà subito costretto ad appellarsi agli elettori contro la Camera stessa.

L'oratore vuole una legge solida e definitiva sulle pensioni operaie.

(Veramente non comprendiamo che cosa c'entrano i disordini di Berlino? — *N. d. R.*).

L'AZIONE CATTOLICA IN FRANCIA.

(S) **Bordeaux**, 24. — Le riunioni dei vescovi del Sud-Ovest all'Arcivescovado di Bordeaux sono terminate.

Si afferma che nelle riunioni si siano trattate le questioni seguenti: obolo del clero e mezzi di generalizzarlo; seminari e misure da prendersi per popolarli; chiese, ipotesi e soluzioni appropriate a questa questione; scuole libere e scuole ufficiali; stampa; azione da esercitare per la diffusione dei giornali cattolici non politici; conferenze libere su argomenti sociali religiosi; fondazioni.

Il rapporto elaborato nelle riunioni di questi due giorni sarà inviato al Vaticano fra qualche giorno, ma non si pensa per ora di comunicarlo alle altre riunioni episcopali che debbono tenersi nelle varie regioni, e ciò perchè si è creduto preferibile di lasciare a ciascuna assemblea la spontaneità completa delle proprie deliberazioni.

Il Vaticano prenderà visione dei vari rapporti, che gli saranno inviati dalle riunioni regionali, e, se lo crederà necessario, prenderà una decisione.

Non si potrebbe però fin d'ora pregiudicare l'opinione della S. Sede.

Informazioni da fonte autorizzata dicono che non si terrà una assemblea generale dell'episcopato francese.

Si afferma pure che la riunione dei vescovi del Sud-Ovest non ha voluto separarsi senza rinnovare la sua adesione intera alla condanna del modernismo, dichiarando, per rispondere a certi attacchi poco sinceri, che il Sovrano Pontefice, condannando il modernismo, non ha condannato nè il savio progresso, nè indistintamente tutte le idee moderne.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 24. — Si ha da Fez: Mohamed Chergui, che accompagna a Tangeri i prigionieri di Raisuli, è stato incaricato di ordinare alle tribù, durante il viaggio, di destituire Abd el Aziz e di proclamare Afid.

El Mrani ha inviato una lettera a tutti i governatori dei porti, compreso quello di Tangeri, ordinando loro di proclamare Afid a Sultano, anche a prezzo di una rivoluzione.

El Mrani soggiunge che potranno risiedere al Marocco soltanto gli europei, che riconoscano Afid.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Tangeri: Lettere giunte da Rabat annunciano che parecchi funzionari del Governo hanno abbandonato le loro famiglie e le loro case e sono fuggiti segretamente per Fez per abbracciare la causa di Mulai Afid.

(S) **Parigi**, 24. — Secondo il *Gaulois*, i dispacci di iersera da Casablanca (telegrafo senza fili) segnalerebbero una nuova agitazione intorno a Boznica.

Perciò il generale D'Amade avrebbe rinforzato quella piccola guarnigione con altri distaccamenti.

Un appello di Abd-el-Aziz alle Potenze?

(S) **Londra**, 24 — Il *Morning Post* ha da Tangeri per telegrafo che il Sultano Abd-el-Aziz, rendendosi conto del pericolo che rappresenta l'ostilità contro l'intervento francese, farà un appello alla Germania per fare cessare le operazioni militari.

La *Tribune*, a sua volta, conferma, estendendola, la stessa notizia. Il Sultano Abd-el-Aziz, preoccupato delle conseguenze della penetrazione militare francese conta di rivolgere un appello generale alle Potenze europee, perchè vengano in suo aiuto nelle difficoltà presenti, onde cessi la credenza che egli abbia l'appoggio della Francia soltanto, sola causa della sua impopolarità.

(S) **Londra**, 24. Si ha da Tangeri: Nei circoli indigeni continua a correre voce che Abd el Aziz farà appello alle grandi Potenze per domandare loro di impiegare tutta la loro influenza perchè la Francia rispetti l'Atto di Algesiras e faccia rientrare le sue truppe nella zona dei dieci chilometri.

Che il Sultano pensi di rivolgersi alle Potenze può anche essere, perchè in Oriente la sola cosa prevedibile è l'imprevisto: a noi però questa notizia ha più base nell'ipotesi che sulla probabilità per una ragione semplicissima.

Tutti sanno che dopo aver trasferita la residenza sceriffiana da Fez a Rabat, Abd-el-Aziz ebbe lunghe conferenze col Ministro di Francia, signor Regnault.

Ora è mai supponibile che in quelle conferenze non sia stata prevista l'eventualità del conflitto tra Abd El Aziz e suo fratello? Tanto fu prevista, che dopo due giorni El Mokri partì per Parigi per trattare il nuovo prestito.

Questo per la notizia della *Tribune*: in quanto all'altra del *Morning Post* si capisce troppo l'intenzione di mettere un po' di malumore tra Germania e Francia; ma sono tentativi puerili.

(N. d. D.).

ARMI ED ARMATI

Inchiesta militare

(S) **Palermo** 24. Iersera la Sotto-Commissione della Commissione d'inchiesta sull'esercito intese anche Chibbaro, sottotenente capo-musica del 34° fanteria.

Stamane, nella seduta antimeridiana ha sentito nuovamente il tenente generale Corticelli, comandante la divisione, Scotti, colonnello di Stato Maggiore ed oggi, nella seduta antimeridiana, ha sentito Morra, tenente colonnello di Stato Maggiore, Moretti, furier maggiore dell'86° fanteria, Muscara, maggiore dei carabinieri reali, Tagliarini, capitano dei carabinieri reali e De Marinis, capitano di S. M.

(S) **Firenze**, 24. — La sotto-Commissione della Commissione d'inchiesta sull'esercito ha tenuto oggi due sedute: in quella antimeridiana ha interrogato il tenente generale Lamberti, già comandante del Corpo d'armata, il tenente generale Della Noce, già comand. la Divisione ed ora comandante interinale del Corpo d'armata, e il generale Reali, comandante l'artiglieria da campagna.

Nell'adunanza pomeridiana la sotto-Commissione ha interrogato i maggiori generali Pascale e Briccola, comandanti rispettivamente le brigate Piemonte e Pavia, e il colonnello Turletti, direttore del Commissariato militare.

Nell'intervallo fra le due sedute il presidente della sotto-Commissione, on. Di Broglio, è stato ricevuto da S. A. R. il Conte di Torino, comandante la VII brigata di cavalleria.

Domattina il Conte di Torino si presenterà alla sotto-Commissione per essere interrogato.

(S) **Torino**, 24. — La prima sotto-Commissione d'inchiesta per l'esercito ha interrogato in Torino il colonnello di fanteria De Massoins, di guarnigione a Brà, il colonnello di cavalleria Tahon de Revel, di guarnigione a Voghera, il capitano di fanteria Martinetti, di guarnigione ad Alba, il capitano di cavalleria Rasconi, di guarnigione a Voghera, il maggiore di artiglieria Caguardi, di guarnigione ad Asti, il colonnello Natale, direttore del genio di Alessandria, il capitano di fanteria Mazzi di guarnigione ad Alessandria ed il capitano di fanteria Margara, applicato alla Divisione di Torino.

Oggi sono stati interrogati il furiere maggiore di artiglieria Fiori, di guarnigione a Novara, il capitano di fanteria Bonini, di guarnigione a Tortona, il capitano Margini del distretto di Pavia, il colonnello del genio Venturi, di guarnigione a Casale, il capitano di artiglieria Boccacci, di guarnigione ad Acqui, il tenente colonnello a riposo Testa, il colonnello dei bersaglieri Palopoli, di guarnigione a Torino ed il tenente di artiglieria Bove di guarnigione ad Acqui.

La prima Sottocommissione sta per terminare i suoi lavori in Torino.

Essa ha interrogato tutti coloro che furono citati di sua iniziativa e gran parte di coloro che chiesero di essere interrogati. Gli altri sono stati o saranno invitati a rimettere le loro osservazioni mediante lettere spedite direttamente alla presidenza della prima Sottocommissione.

Finora gli interrogatori furono 106 e le sedute della Sottocommissione 19.

Essendo il materiale raccolto a Torino sufficiente ai fini dell'inchiesta, il 25 corr. la Sottocommissione porrà termine ai suoi lavori nella detta città per proseguirli in Genova alla fine del mese.

Marina tedesca.

(S) **Berlino**, 24. Secondo la *Taegliche Rundschau* nei circoli parlamentari corre voce che nel 1909 sarà definitivamente trasportata a Wilhemstadt la base navale della prima squadra della flotta attiva d'alto mare e della sezione degli esploratori di questa flotta.

PROCESSO NASI-LOMBARDO

La 17ª seduta.

L'on. Manfredi ha dichiarata aperta l'udienza alle ore 14,5.

I commissari della Camera sono al solito posto ed il comm. Giordano, su invito del Presidente, introduce l'on. Nasi ed il comm. Lombardo.

Una novità: la tribuna dei deputati è deserta, e si vede che anche la curiosità dei rappresentanti della Nazione per questo processo si va man mano affievolendo. Non così quella delle belle signore che affollano sempre le tribune riservate.

Il comm. Pozzi procede all'appello nominale, da cui risulta che tutti i membri dell'Alta Corte sono presenti.

Non accade spesso di assistere ad un processo contro un ex ministro dinanzi a cento giurati col laticlavio.

Durante l'appello entrano nella tribuna gli on. Cao-Pinna e Borghese.

Continuano i testimoni.

Padovani Armando, impiegato della Casa Bemporad di Firenze, dichiara che alla fine del 1902 ricevette un vaglia di L. 1017,50 dal Ministero dell'istruzione, come pagamento di libri forniti dalla sua Ditta e tra i quali i «Fasti del Regno d'Italia» dello Alpiani, valutato 300 lire.

Invece, secondo il Ministero, la somma venne pagata al teste come compenso per lavori inerenti all'agraria.

Avv. Bonacci. Dove furono spediti i libri?

Teste. A Roma al gabinetto del Ministro.

Avv. Bonacci. Si trattava di libri di lettura da servire come premio?

Teste. Per la maggior parte.

Avv. Bonacci. Chiedo che si richiami il teste D'Agostino che potrà fornire altri chiarimenti.

Presidente. Sarà fatto.

Geralico Ernesto sarà chiamato più tardi, dovendoglisi fare contestazioni.

Martini Mario, impiegato al Ministero dell'Istruzione, depone intorno ad una macchina da scrivere inviata a casa dell'on. Nasi per far copiare i temi d'esame. Detta macchina era stata acquistata nel giugno 1902.

Avv. Scimonelli (dif. Lombardo). Ha sentito parlare di stanze prese in affitto fuori del Ministero per la preparazione dei temi?

Teste. L'ho sentito dire, ma al Ministero non si sapeva nemmeno la strada di queste camere.

Nasi. Desidero rivolgere una domanda al teste.

Presidente. Dica pure.

Nasi. Io, come dichiarai altra volta, ebbi fondato sospetto che i temi per gli esami fossero noti e perciò presi in affitto un locale fuori del Ministero per far preparare nuovi temi da persone di fiducia.

Ora è vero che il teste che era addetto alla preparazione dei temi perdette una indennità?

Teste. Sissignore, ma detta indennità mi spettava...

Nasi. Non discuto: ma è vero che perdette questa indennità?

Teste. Sissignore.

Nasi. E' vero che il teste fu uno dei pochi che non ottenne la promozione per l'applicazione del mio organico e se ne dolse?

Teste. Io debbo dichiarare che...

Presidente. Non è necessario che risponda a questa domanda si ritiri (commenti).

Un incidentino.

A proposito di un teste che dovrebbe deporre su circostanze relative alle spese dei telegrammi l'avv. Bonacci ritiene non debba essere ammesso, trattandosi di circostanze estranee all'atto d'accusa.

On. Mariotti. Sollevi un incidente.

Avv. Muratori. Non crede ne sia il caso, perchè la questione può essere risoluta dal Presidente.

Presidente. La risolveremo più tardi.

Basile Vincenzo, impiegato al Ministero dell'Istruzione, non ha mai veduto il Ministro nel laboratorio della Minerva, pur avendo saputo che si facevano lavori per conto del Ministro e del comm. Lombardo.

On. Pozzi. Domanda la lettura della deposizione scritta.

Dalla lettura risulta qualche circostanza che il teste dichiara di non ricordare.

Avv. Bonacci. Ricorda il teste che il Ministro chiese il conto dei lavori fatti per lui e che pagò?

Teste. L'ho sentito dire.

On. Pozzi. Ricorda il teste l'incidentino dell'acquisto di un coltello da cucina?

Teste. La signora Nasi voleva un modello di coltello da cucina. Io ne parlai all'economo che mi rispose di non dar retta.

Bea Attilio, tappezziere del Ministero.

Nasi. Dichiara che egli aveva citato un testimone per contraddire la deposizione scritta del teste presente.

Il suo testimone non è stato ammesso; ora se si ammette il Bea, egli insiste per citare l'altro.

Presidente. Sarà fatto.

Teste. Dichiara che a mezzo dell'usciere Cantaggia fu chiamato ad eseguir lavori in casa del Ministro.

Presidente. A quanto ascese il conto?

Teste. A circa 600 lire, ma fui costretto a contentarmi di 300 lire ed accettai per paura di perdere la fornitura del Ministero.

Rudatis Giovanni, falegname addetto al Ministero della Istruzione, depone che eseguì lavori di ebanisteria, che furono imballati e spediti fuori.

Presidente. Si è recato mai in casa del Ministro?

Teste. Sì, per aggiustare delle sedie. (Ilarità).

Presidente. Quante volte?

Teste. Due o tre volte la settimana (ilarità vivissima).

Avv. Bonacci. Ricorda che l'on. Nasi chiese il conto dei lavori per saldarli?

Teste. Lo sentii dire.

Avv. Bonacci. Fece un elenco dei lavori eseguiti?

Teste. Lo dovè fare l'economo.

Avv. Scimonelli. Il teste si recò mai in casa Lombardo?

Teste. Sì, spesso per confezionare qualche cassa di spedizione.

Avv. Scimonelli. E' vero che in un conto di lavori per un buco ad una finestra furono segnate quattro lire?

Presidente. Ma avvocato...

Avv. Scimonelli. Comprende che trattandosi di un conto che si vuol fare ascendere a quattromila lire, bisogna farsi un criterio dei prezzi.

Teste. Non si ricorda del buco e si stringe nelle spalle. Viene licenziato.

Cristini Angelo, fabbro-meccanico addetto al Ministero della Istruzione, fece diversi lavori per la casa del Ministro, come serrature, chiavi ed una volta anche un sostegno in ferro per un lavoro dello scultore Ximenes.

Baratti Adolfo, falegname addetto al Ministero dell'Istruzione, ha eseguito alcuni lavori per conto del Ministero e del comm. Lombardo.

Presidente. Come veniva pagato?

Teste. A settimana dall'economo.

Avv. Marino. Per lavori eseguiti in casa Lombardo ricevette mai regali in generi alimentari o danaro?

Teste. Sissignore.

Corradini Camillo, già capo del Gabinetto dell'on Orlando all'I. P., depone che l'on. Nasi voleva sapere da lui come regolarsi pel pagamento di un conto di lavori fatti per conto suo dagli operai del Ministero.

Egli voleva un conto esatto del materiale e mano d'opera e desiderava sistemare il conto non a

vendolo potuto fare prima, causa la malattia del segretario particolare comm. Lombardo.

Il teste vide subito che una sistemazione contabile non era facile e di questo parere fu pure il capo ragioniere del Ministero. Si provvide quindi al pagamento con un rimborso al Tesoro.

A domanda del Presidente spiega per quali ragioni egli ritenne che la esecuzione dei lavori ordinati dall'on. Nasi e dal comm. Lombardo non potevano considerarsi un atto regolare di amministrazione, come depose al giudice istruttore.

A domanda dell'*on. Pozzi*, commissario della Camera, risponde che la Sottogiunta dei consuntivi avendo chiesto al Ministero dell'istruzione, l'elenco preciso e la destinazione di vari oggetti, egli, a mezzo dell'Economato, chiese notizie alla Casa Ginori, la cui lettera trasmise alla Sottogiunta.

On. Mariotti (Comm. della Camera). Il teste interrogò l'economo sulle ragioni che lo inducevano a non opporsi alle varie irregolarità?

Teste. Credo di ricordare che l'economo mi rispondesse che non poteva fare l'eroe.

Avv. Bonacci. Ricevette lettere dal comm. Lombardo?

Teste. Sì e si riferivano appunto alla liquidazione dei lavori eseguiti dagli operai.

Lombardo. Dichiara che egli scrisse le lettere per ordine dell'on. Nasi, col cui denaro pagò, perchè personalmente non aveva alcun conto da regolare, non avendo mai ordinato lavori.

Avv. Muratori. Il teste ha scritto molte lettere all'on. Saporito?

Teste. Corrispondevo con l'on. Saporito nella sua qualità di relatore dei consuntivi e pel tramite della Presidenza della Camera.

Avv. Muratori. Ebbe a deplorare il sistema dell'operato dell'on. Saporito?

Teste. E' verissimo. L'on. Saporito ci tempestava di domande e di richieste, rivolgendosi personalmente anche al Ministro Orlando. Ci chiedeva anche cose che la Sotto-Giunta dei consuntivi, secondo noi, non aveva nessun diritto di sapere.

In sostanza l'on. Saporito pretendeva che si ordinasse una vera e propria inchiesta, ciò che non era nelle competenze del relatore dei consuntivi di domandare.

Si sospende l'udienza alle 15.45.

Si riprende l'udienza.

Presidente. Per chiarire meglio alcune circostanze della deposizione Casaglia, ha citato con i suoi poteri discrezionali, alcuni testimoni.

Temporini Gaspare, usciere al Ministero dell'I. P., che essendo citato con i poteri discrezionali, non presta giuramento.

Presidente. Trasportaste fuori del Ministero oggetti od altro?

Teste. Ho trasportato soltanto pacchi di carta.

Presidente. Mai oggetti?

Teste. Mai.

Presidente. Pensate bene a ricordare la verità. Faremo leggere ciò che deponeste innanzi ai Cinque.

Risulta che neanche innanzi ai Cinque depose di avere trasportato oggetti.

Presidente. Ritiratevi per un momento, perchè sarete richiamato. Intanto cercate di ricordare.

Caniggia, commesso del Ministro, già altra volta escusso, risponde, a domanda, che trasportò pacchi di carta nella carrozza del Ministro. Una sola volta una statuetta di bronzo rappresentante Giuseppe Zanardelli.

Presidente. Furono abbassate le tendine della vettura?

Teste. Non ci sono tendine.

Presidente. Si richiami il teste Casaglia ed anche Temporini per un confronto.

Casaglia. Vide dalla finestra trasportare pacchi. Ritenne che si trattasse di una statua e di un orologio. Altri due impiegati videro con lui.

Presidente. Ammonisce nuovamente Caniggia e Temporini di dire la verità.

Temporini. Io non ho trasportato che pacchi di carte.

Caniggia. Conferma la sua deposizione.

Presidente. Ella Caniggia ha anche un altro conto da regolare. E lei Casaglia è sicuro di non essersi sbagliato?

Casaglia. Sono sicurissimo.

Presidente. Citerò anche i due testimoni che videro insieme a lei dalla finestra.

Avv. Muratori. Allora pregherei di citare anche il negoziante di vetture per sapere se quella tale vettura avesse, oppur no, le tende.

Presidente. Sarà fatto. Intanto i tre testimoni rimangano a mia disposizione.

Esce il Casaglia seguito dagli uscieri Caniggia e Temporini, ai quali ultimi il Presidente dice: Arrivederci!

Jerace Vincenzo, scultore e pittore residente in Roma, offrì due quadri a sanguina e ricevette poi 1000 lire, non come pagamento, ma come premio d'incoraggiamento allo studio delle belle arti.

Presidente. Presentò allora una quietanza preparata e firmata prima dell'incasso?

Teste. Non ricordo.

Presidente. Ma lei disse al giudice istruttore che si trattava di pagamento e non di incoraggiamento.

Teste. Seppi poi che si trattava di incoraggiamento.

Viene licenziato.

Balla Giacomo pittore, che provoca un po' di ilarità per la originalità delle sue risposte.

Dice che eseguì un ritratto del Ministro somigliantissimo che riscosse l'approvazione del pubblico degli artisti e... sua (ilarità). Impiegò sette mesi a fare il ritratto e non si trovava modo di pagarlo. Finalmente gli si pagarono 1000 lire, mentre il quadro ne valeva 3000 ed ora ne varrà 5000 (ilarità vivissima).

Afferma che l'on. Nasi gli commissionò il ritratto.

Avv. Bonacci. Chiede che si richiami il teste Marani già altra volta sentito.

S'introduce il teste Marani.

Avv. Scimonelli. Si faccia riconoscere al teste Balla il mandato di pagamento da lui sottoscritto.

Balla. Riconosce il mandato che reca l'indicazione «d'incoraggiamento.»

Avv. Scimonelli. Il teste ricevette anche qualche altro sussidio?

Balla (scattando). Io sono un galantuomo e non chiedo sussidi.

Presidente. Però ne ebbe.

Balla. Uno o due, ma per lavori precedentemente eseguiti.

Presidente. Cosa sa il teste Marani del ritratto?

Marani. Conobbe il Balla che gli era stato raccomandato come un giovane artista bisognoso e lo raccomandò spesso al Ministero per qualche incoraggiamento.

Sa del ritratto, ma esclude che l'on. Nasi avesse potuto commissionarlo al Balla.

Buemi Salvatore, scultore residente a Roma, eseguì un busto dell'on. Zanardelli che piacque al Nasi, il quale ebbe parole di elogio.

Ritenne che il Nasi gradisse un busto modellato da lui e si recò al Ministero col materiale occorrente. L'on. Nasi posò una volta sola e poi non volle saperne più niente. Quando seppe della caduta del Ministero si recò al gabinetto dal comm. Lombardo, ritornò, insistè ed ottenne 1000 lire come incoraggiamento.

Presidente. Non dobbiamo chiederle altro.

Teste (con tono ispirato e con le braccia aperte). Ed ora, eccellenza, una vivissima preghiera, se ha bisogno di ordinare qualche monumento si ricordi di me. (Ilarità generale. Il Presidente, i Commissari, l'on. Nasi, ridono tutti).

Biraghi Giuseppe, impiegato al Ministero della I. P., depone su varie circostanze di fatto relative al pagamento di somme ad artisti per incoraggiamento all'arte loro, o per compenso di opere cedute.

A proposito del ritratto del Balla, ricorda che fu chiamato dal Ministro insieme al comm. Fiorilli, e l'on. Nasi era irritatissimo per le insistenze del Balla per un ritratto che non aveva ordinato. Egli stesso suggerì di dare un incoraggiamento.

Presidente. Dove andò a finire il quadro?

Teste. Non lo so.

Presidente. Per lavori inerenti al suo ufficio ebbe mai occasione di servirsi degli operai addetti al Ministero?

Teste. Sissignore in occasione specialmente di Esposizioni di Belle Arti, in cui avevo bisogno dell'opera di falegnami e fabbri.

Presidente. Gli capitò qualche volta di non potersi servire dell'opera degli operai perchè impegnati per lavori dell'on. Nasi?

Teste. Sì, e capita anche adesso perchè gli operai sono pochi ed il lavoro è molto. Ma io allora non intendevo di alludere a lavori fatti nell'interesse personale del Ministro.

On. Pozzi. Il teste fu incaricato di fare un'inchiesta al Museo della Certosa di Pavia?

Teste. Sissignore.

On. Pozzi. Fra le accuse vi era quella che il direttore si facesse costruire mobili dagli operai dipendenti con materiale acquistato dall'amministrazione.

Teste. Sì, ma questa accusa non risultò fondata.

On. Pozzi. Disse il teste che se l'accusa fosse risultata fondata bisognava destituire quell'impiegato?

Teste. Può darsi.

Ed a domanda dell'avv. Bonacci spiega come si procedette alla verifica dell'amministrazione della R. Calcografia.

Frascherelli Ugo, già segretario dell'on. Pinchia quando fu all'istruzione, a domanda del Presidente spiega come fu organizzata la segreteria dell'on. Nasi, e le varie modifiche che successivamente vi s'introdussero.

Pirotti Tommaso, impiegato al Ministero dell'Istruzione, depone su circostanze già note relative ai rapporti fra l'economato e la segreteria particolare del Ministro e specialmente sulle anticipazioni e sui rimborsi.

A domanda dell'on. Pozzi spiega come si potè fare il conto dei lavori eseguiti dagli operai del Ministero per uso dell'on. Nasi.

Ed a domanda dell'avv. Bonacci ammette che anche pel Sottosegretario di Stato si era fatto qualche lavoro.

Il teste viene licenziato e si rinvia la seduta a domani.

Sono le 18 precise.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che estende agli ufficiali dei depositi di cavalli stalloni le indennità eventuali pel Regio esercito.

RR. DD. che stabiliscono le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per le industrie chimiche e dei medicinali, per quelle dei cereali, della panificazione e della pastificazione e per quella dell'oreficeria, tutte sedenti in Napoli.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della guerra.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel dicembre 1907 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 dicembre 1907.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nell'ottobre 1907 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Nuovi uffici postali e telegrafici — Sono stati aperti al pubblico gli uffici telegrafici di Volpiano (Torino) - Casanova (Caserta) - Maslianico (Como) - Falciano (Caserta) - Masio (Alessandria) - Ripa Teatina (Chieti) - S. Albano Stura (Cuneo) - Ciriegliano (Potenza) - Guardia Perticara (Potenza).

Col 1° febbraio sarà aperto l'ufficio postale di Colognole (Collesalvetti).

Con la stessa data sarà attuato un ufficio ambulante postale tra Firenze-Milano e viceversa coi treni 505 e 508, alla dipendenza della Direzione di Firenze.

R. Marina. — Il cap. medico Meriggio Serrati cessa dal servizio per l'emigrazione.

Il cap. medico Gius. Trimarchi sbarcato a Genova dal pir. «Argentina» imbarca a Napoli sul piros. «Hamburg» per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Erasmo Ehrenfreund imbarca a Napoli sul piroscafo «Cedric» per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Candela id. a Genova sull'«Espagne» per Buenos-Ayres.

Movimento di tenenti medici:

Gerardo Bassi dall'Osped. Venezia al «Tripoli» - Enrico Trocello dal «Tripoli» all'Osp. Venezia, emigr. - Sergio Fontana dall'Osped. Spezia alla «Trinacria» - Alfredo Gori dalla «Trinacria» all'Osp. Spezia, emigr. - Guglielmo Galatà dall'Osped. Napoli alla «Varese» - Candido Balduino dalla «Varese» all'Osped. Spezia - Giacomo Taliercio dall'emigrazione al «Bersagliere» - Italo Primiceri dal «Bersagliere» all'Osp. Spezia - Silvio Donadoni dall'emigrazione all'Osp. Spezia - Enrico Minga id. id. - Umberto Cesarano dall'Osped. Taranto all'emigrazione - Tobia Morisani dall'osp. Napoli al «Coatit» - Adriano Salvatore dal «Coatit» all'Osped. Napoli - Giuseppe Campo dall'Osp. Napoli alla «Barbarigo» - Navino della Nave dalla «Barbarigo» al Goito - Carlo Palcich dal «Goito» all'osp. Napoli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino 25, ore 2. — (*ermon*). Ieri sera il Consiglio comunale, chiamato a pronunciarsi sui due progetti presentati dalle ferrovie dello Stato pel riordinamento della stazione di Torino, votava a grande maggioranza il progetto, che contempla la costruzione di una nuova grande stazione ad Ovest della città e precisamente all'incrocio del Corso Vittorio Emanuele e del Corso Francia, distante 1800 metri da Piazza dello Statuto, sopprimendo la stazione di Porta Susa.

— Ieri sera lo «chauffeur» di un grosso «camion» automobile, appartenente alle Ferrovie dello Stato, avendo trovato chiuso il cancello del passaggio a livello della ferrovia di Lanzo, spinse il veicolo da una parte della strada.

La spinta però fu così violenta che l'automobile penetrò nel viale riservato ai pedoni e sfondò lo steccato fiancheggiante la linea ferroviaria, rovinandolo per un tratto di oltre 7 metri.

L'automobile si fermò sul binario ingombrandolo mentre giungeva dalla vicina stazione un treno, che il macchinista giunse fortunatamente a fermare in tempo.

Si dovettero impiegare più di venti minuti per sgomberare la linea dai rottami.

Lo «chauffeur», che era ubriaco, fu dichiarato in contravvenzione.

Como, 24. — Ermenegildo Longatti, bambinetto nato da giorni sette, è stato trovato strangolato sulla strada a Fino Mornasco: s'ignorano gli autori del delitto.

L'autorità si recò sul posto.

Spezia, 24. — Ieri, in seguito all'improvviso violento scoppio di una mina avvenuto nelle cave di pietra arenaria di Monterosso, rimanevano gravemente feriti in molte parti del corpo i minatori Baldassare, Carlo e Meneghel Bortolo.

Dopo le prime medicazioni vennero trasportati a Spezia e ricoverati all'ospedale civile di Santo Andrea. Il Baldassare potrà guarire in 30 giorni, l'altro in 90.

Le condizioni però del Meneghel sono tristissime: sopravvivendo perderà irremissibilmente l'occhio destro e rimarrà deturpato.

Alessandria 24 — L'ispettore generale al ministero dell'Interno cav. Vincenzo Bianchi ha assunto le funzioni di R. Commissario di questo Comune.

Milano, 24 — Nei pressi del cimitero di Sedriano (Abbiategrasso) un tram viaggiatori si è scontrato con un merci proveniente da Vittorone e diretto a Magenta.

Vi sono sei feriti non gravi fra viaggiatori e personale. Causa la nebbia e la mancata obbedienza da parte del macchinista del merci Pietro Costa, che per guadagnare un ritardo di 15 minuti, non si fermò allo scambio di Ossona come gli era stato ordinato.

Il macchinista ed il cantoniere Angeli vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Il ferito più grave è il bigliettaio Enrico Zavatta di anni 60.

Venezia, 24 — Da alcuni anni venne a costituirsi presso il nostro comune un fondo di Lire 30,000 per soccorrere gli operai senza lavoro.

Ieri si presentarono al municipio ben 300 uomini e tutti pretendevano un sussidio, ma 120 dei presenti figuravano occupati.

Questi invitati ad andarsene al misero invece a protestare ed a schiamazzare provocando una vera baraonda.

Chiamate le guardie, queste, non senza fatica, riuscirono a far allontanare i reclamanti.

Gli altri, riconosciuti meritevoli di soccorsi, vennero sussidiati ciascuno con L. 15.

Nell'Italia Centrale.

Parma, 24 — Il Tribunale ha così condannato per reato di sciopero e di violenza i leghisti di Borgo S. Donnino:

Maria G., Cavazzuti Q., Santi G. e Bellini V., promotori dei disordini (art. 165 C. P.) a mesi 7 di detenzione e L. 583 di multa.

Altri 8 imputati a pene varianti da 3 mesi e 10 giorni ad 1 mese e 20 giorni e multa.

Nove vennero assolti per non provata reità.

Firenze, 24 — Ieri sul Lungarno Serristori avveniva, circa alle 16, lo scoppio di un tubo di acqua potabile.

In poco tempo rimanevano inondate le cantine di varie case della via S. Niccolò.

L'acqua raggiunse circa 30 centimetri d'altezza. Lo scoppio del tubo produsse molto spavento, perchè avvenne con grande fragore.

Chiamati i pompieri riuscirono, chiudendo le saracinesche, ad evitare guai maggiori.

Bologna, 24 — Quest'anno la locale Cassa di risparmio compie il 70° anno dalla sua fondazione.

Per festeggiare tale ricorrenza il Direttore comm. Zucchini ha proposto al Consiglio di amministrazione, che ha già accettato, di dare al Municipio lire 300,000, da restituirsi in 20 anni senza interessi, per i restauri del palazzo del Podestà.

Il comm. Zucchini ha voluto nello stesso tempo dare una certa solennità alla ricorrenza e fare una cosa utile alla città contribuendo all'abbellimento della piazza Vittorio Emanuele, ricca di monumenti d'arte.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli 24 — Per divergenze colla ditta, 200 vetrai della vetreria Bruno a Resina sono in isciopero. Le autorità hanno preso precauzioni.

Foggia, 24 — Al Tribunale di Lucera si è svolto il processo pei tumulti di Torremaggiore, avvenuti il 2 novembre dell'anno scorso. Dodici degli imputati sono stati assolti; il contadino Buono Matteo che con una sassata ferì alla fronte il capitano dei carabinieri Schemmeri, è stato condannato a mesi 16 e giorni 20 di reclusione. Altri trentuno imputati sono stati condannati a pene varianti da 15 a 140 giorni.

Sono stati tutti scarcerati meno due.

Sammichele, 24 — L'on. Prefetto, avendo approvato il progetto inerente alla strada d'accesso alla nostra stazione ferroviaria, ha già emesso decreto, in base al quale questo Comune è autorizzato ad occupare terreni e case che trovansi lungo la via designata nel progetto.

Sono state tenute le aste per l'appalto dei lavori e si è avuta l'aggiudicazione.

Napoli, 24 ore 18.30 (per telefono) — Stamane l'agitazione degli scaricanti e stivatori del porto si accentuò fortemente, generalizzando lo sciopero.

Fu tentato di gettare a mare le merci sulle banchine e di lasciare in balìa delle onde i sandali della N. G. I. e della Nord-Deutscher, ma il pronto intervento della forza lo impedì.

Gli scioperanti, sparsisi allora sulle banchine, tentarono trascinare allo sciopero anche gli scaricatori di carbone, ma invano, perchè gli assembramenti furono sbandati.

Si formò poi un forte nucleo di scioperanti, che si diresse alla sede della N. G. I. in piazza Plebiscito, ma fu sbandato.

Gli scioperanti vorrebbero che la N. G. I. rinunziasse all'opera degli avventizi.

Nei tafferugli furono eseguiti parecchi arresti. Un vice brigadiere è rimasto ferito da un colpo di pietra scagliatagli da un dimostrante.

Gli studenti di veterinaria hanno abbandonato le lezioni dichiarando di riprenderle solo quando verranno a loro estesi i miglioramenti ottenuti dagli studenti di farmacia. Il prof. Baldassare ha pubblicato un manifesto agli studenti col quale li invita alla calma promettendo di interessarsi presso il Ministro per l'accoglimento dei loro desideri.

Infatti l'on. Rava ha già risposto che il disegno di legge relativo agli studenti di veterinaria è pronto, e che fra breve sarà sottoposto all'approvazione della Camera.

Nella Provincia Romana.

Poli, 24 — Essendo cessata l'agitazione agraria, la truppa che trovavasi a Poli per servizio di P. S. è stata ritirata.

Il Municipio di Palestrina cerca un medico chirurgo interno con la retribuzione mensile di L. 196,95 nette.

Rivolgere le domande al Sindaco.

DOVE SI VA A FINIRE?

Grosseto 24 — Da ignoti furono collocati sul binario Roma-Pisa, tra i km. 145 e 146, in località Anseldonia, una incudine e due pietre, che obbligarono il treno 18, delle ore 2.16, a fermarsi, dopo avere spinto fuori coll'urto l'incudine, che rotolò per cento metri.

Un'ora dopo, nello stesso luogo, presso il disco furono collocati sul binario due traversine ed un cavalletto di legno, che il treno n. 17, passando alle ore 3.40, spinse fuori senza conseguenze, proseguendo per Roma.

L'incudine serviva a riparare gli utensili di circa 100 operai, che lavoravano nei pressi per la costruzione del doppio binario.

Proseguono attivissime le indagini per la scoperta dei malfattori.

La cosa è abbastanza grave: anzitutto perchè il fatto è accaduto presso un disco, vale a dire in zona sorvegliata: secondo, perchè, sventato il primo tentativo, questo si è potuto ripetere nel medesimo sito, malgrado la presenza a piccola distanza di numerosi operai, ad intervallo di poco più di un'ora. (*N. d. D.*).

SCIENZE E LETTERE

La tubercolosi e le sue cause.

(S) **Londra**, 24. — E' stato pubblicato un supplemento del rapporto ufficiale sulla tubercolosi.

In esso si dice che le razze celtiche sono più soggette delle altre alla tubercolosi ed alla follia. La tubercolosi umana è dovuta in grandi proporzioni al consumo di carne tubercolosi.

La tubercolosi umana è in Inghilterra in diminuzione e potrebbe darsi che si giungesse progressivamente alla estinzione di essa, se la diminuzione continuasse.

Dal punto di vista del contagio il rapporto dice che non è ragionevole pareggiare i tubercolosi ai tifosi o agli ammalati di vaiuolo, per quanto riguarda le misure amministrative.

Ferrovie dello Stato

Esami per allievi ispettori

Gli esami scritti per il concorso a posti di allievo ispettore in prova fra i laureati in ingegneria, avranno luogo in Roma nei locali dell'Acquario Romano nei giorni 30, 31 corrente e 1° febbraio p. v.

Nuovi lavori

Fu autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori:

Riscaldamento sale d'aspetto (Novi).

Prolungamento binari (Serravalle Scrivia, Isola del Cantore e Romagnano Sesia).

Impianto binario tronco (Chiusi).

Costruzione marciapiede sulla fronte esterna (Tivoli).

Impianti di sicurezza (Bologna).

Aggiudicazioni

100 mila chilogr. corde assortite alle Ditte N. Debenedetti di Torino, Linificio e Canapificio Nazionale di Milano, G. Peruzzi di Verona, D. Casiraghi di Navacchio, A. Evangelisti di Bologna, V. Giacomelli di Torino, A. Pina ed A. Bolai di Firenze (gara 19 nov.).

36.500 chilog. cordicelle diverse all'Agenzia Centrale vendita spaghi di Venezia.

94.500 chilog. Società Anglo-Italiana per la filatura della canapa di Ferrara.

40.900 chilog. Canapificio Veneto Antonini e Cerena di Venezia.

9000 chilogr. Ditta G. Peruzzi di Verona (gara 5 dicembre).

470 m. c. legname quercia in tavolaccia e travi Ditta Gennaro di Giacomo di Napoli: 2770 m. c. Ditta Berger-Soc. An. di Zagrel: 200 m. c. Ditta Gaetano della Paolera di Capua: 200 m. c.. Ditta A. Selncamf di Napoli (gara 11 dic.)

3203 cifre in bronzo per numerazione delle locomotive Ditta Testoni Giuliano di Torino (gara 7 gennaio).

Spessori d'acciaio per parasole Ditta E. Henricot di Court-S. Etienne (gara 9 genn.)

Nuove gare.

Sono state indette le gare per le seguenti forniture:

21,000 mattoni di terra refrattaria (schede 10 febbraio).

13,500 chilogr. filo di bronzo silicioso nudo (10 febbraio).

25 mute cavalletti da 16 tonn. a vite per rialzo veicoli e legname larice in tavole.

500,000 kg. ferro laminato per gratelle focolai locomotive (12 febb.)

3000 kg. tubi d'ottone (17 febb.

Fogli 26,000,000 carta velina bianca (2 marzo).

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Tolone, 24. Uno sciopero, che sembra aggravarsi sempre più, è scoppiato due giorni fa nelle officine delle ferriere e dei cantieri della Seyne. Gli scioperanti domandano un aumento di 50 centesimi di salario e la riammissione di tutti i licenziati.

L'amministrazione ha dichiarato che essa studierà la possibilità di accordare l'aumento in aprile, al tempo degli avanzamenti.

Drammi di terra e di mare.

Incidente ferroviario

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Milano 24, ore 17.30 — Stamane, alla stazione della ferrovia Nord, tre carri merci provenienti da Como erano stati spinti, sopra un binario morto. I carri, infilarono, a causa di un falso scambio, un binario inconnesso, su cui bivaccavano, attorno a un falò, cinque ferrovieri, i quali furono investiti e travolti.

Tre di essi riuscirono a salvarsi. Il manovratore Achille Brasina d'anni 42, rimase orribilmente sfracellato. Lascia la moglie con 4 figli. Lo spedizioniere Giuseppe Cartosio d'anni 53, fu trasportato all'ospedale, dove gli si dovettero amputare parecchie dita delle mani e dei piedi.

Si recò sul luogo il giudice istruttore.

Scontri ferroviari.

(S) **Londra**, 24 — A causa della fitta nebbia è avvenuto un urto tra due treni alla stazione del sobborgo di Wimbledon. Otto feriti, di cui due gravemente.

(S) **Parigi**, 24 — Si annuncia che un treno merci ed un treno viaggiatori hanno avuto un urto alla stazione di Bourget presso Parigi.

Mancano particolari.

In mare

(S) **Hook van Holland**, 24. I naufraghi del vapore «Amsterdam», ricondotti da un rimorchiatore, si trovano a bordo dello *steamer* norvegese «Songa» proveniente da Norwich e diretto a Rotterdam.

Il «Songa» li prese nella scialuppa a 5 leghe al nord-ovest di Waterweg, di modo che i naufraghi non sono rimasti che un'ora nella scialuppa in pieno mare.

Resi si trovavano dunque dall'altro ieri a bordo del «Songa».

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 23	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
Genova	gennaio	1177	559	120	1200
Venezia	»	286	84	34	350
Savona	»	333	172	65	300
Livorno	»	145	44	22	150
Spezia	»	—	—	—	—
Ancona	»	—	—	—	—

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Tra poche settimane Berlino avrà un nuovo teatro, che sarà chiamato *Hebel Theater*, dal nome del poeta, il cui dramma *Die Nibelungen* è stato testè riesumato con grande successo al Teatro Reale, dalla signora Rose Poppe, la quale vi ha creato la parte di *Kriemhilde*, raggiungendo nella scena della disputa con *Brunnhilde* effetti sorprendenti.

E' interessante notare come la grande attrice, la Sarah Bernhardt del teatro tedesco, stia per lasciare il Teatro Regio dove ha imperato per moltissimi anni.

Ella ha stabilito di farsi conoscere dai vari pubblici internazionali, e prepara a questo scopo una grande *tournée*, che s'inizierà coi teatri d'America, dove, parlando perfettamente l'inglese, intende di recitare i lavori classici tedeschi, i quali, salvo poche eccezioni, non sono mai stati recitati in inglese.

La signora Poppe ha fatto inoltre tradurre *I Nibelunghi* proponendosi di apparire anche in America nella sua parte di *Kriemhilde*.

Lirica — Angelica Pandolfini, terminati i suoi impegni al Genovese di Genova, è stata scritturata al Reale di Madrid, dove si presenterà in alcune rappresentazioni straordinarie di *Tosca*, *Butterfly*, *Mefistofele* e *Otello*.

— Al Regio di Torino *Wally* ha ancora trionfato. La passionale musica di Catalani ha avuto in Maria Farneti una interprete squisita.

— In seguito alle molte polemiche sorte a proposito della prima rappresentazione di *Marcella* a Venezia e dell'incidente Giordano, di cui già avemmo ad occuparci, i signori Ragusa e De Angelis, impresari della *Fenice*, annunziano che a troncare ogni ulteriore discussione hanno deciso di seguire le vie giudiziarie contro il maestro Giordano.

Alla citazione degli impresari si è associato il maestro Barone, per risarcimento di danni.

Alla sala Umberto. — Oggi, alle ore 16, quinta audizione del pianista Alfonso Rendano.

Il programma è il seguente:

Clementi: Capriccio in *fa*.

Bach G. S.: Preludio e fuga del «Clavicembalo ben temperato». (N. 5 dell'ediz. Tausig).

Schumann: Rimembranza (dall'Op. 68).

Mendelssohn: Due Romanze senza parole, numeri 11 e 12.

Beethoven: Sonata, Op. 10 N. 3. «Presto - Largo e mesto - Minuetto - Rondò».

Mozart: Rondò in *la min*.

Grieg: Lyrische stücke, N.i 1, 5 e 6.

Chopin: Studio, Op. 10, N. 5 - Notturno, Op. 15, N. 2.

Liszt: Studio: «Mormorii della foresta».

Rheinberger: Capriccio, Op. 113, N. 1 (sola mano sinistra)

Necrologio — Il celebre violinista *Augusto Wilhelmj* è morto a 62 anni a Londra, dopo grave malattia.

Nato nel 1845 vicino a Wiesbaden fu allievo di David a Lipsia, ove debuttò nel 62, iniziando poscia una serie di *tournées* in quasi tutti gli Stati del mondo, comprese le due Americhe, l'Australia e l'Asia.

In Italia fu per la prima volta nel 1867.

Nel 1876 assunse il posto di primo violino a Bayreuth, organizzando poi i *Festival wagneriani* a Londra.

Fino al 1894 diresse la scuola d'archi a Dresda accettando poi la nomina di 1° professore alla *Guildhall Music School* a Londra, posto che ha conservato fino alla morte.

Il *Wilhelmj* ha pubblicato numerose composizioni.

La morte del Wilhelmj avrà una grande eco nel mondo musicale internazionale.

Il Quintetto romano

Il Quintetto romano, diretto dal prof. Giuseppe Cristiani, darà anche in quest'anno una serie di quattro concerti di musica da camera.

Com'è noto, oltre al prof. Cristiani (pianoforte), compongono il Quintetto i signori Oscar Zuccarini (violino 1°), Gioacchino Micheli (violino 2°), Francesco Rosa (viola) e Lorenzo Magalotti (violoncello).

Le audizioni, che verranno date all'Hotel Excelsior, sono fissate pei giorni 4, 11, 18 e 25 di febbraio.

All'Accademia di Londra.

(S) **Londra**, 24 — Il pittore Giorgio Clausen è stato eletto membro della Accademia.

Il pittore Daniel Dagnan-Bouvart e lo scultore Antonin Mercier sono stati eletti membri onorari esteri.

SPORT

Tiro a volo

Risultati delle Gare al Piccione che ebbero luogo nello Stand della Garbatella n. 5 (fuori porta S. Paolo) giovedì 24:

Tiro n. 15 — *Poule d'apertura*: Un piccione a metri 24:

1° premio sig. Dalla Casapiccola con 5[3 — 2° id. sig. Vitalini 3[4.

Tiro n. 16 — *Gran Tiro*: Un piccione. Handicap.

1° premio marchese Ugo Spinola con 8[8 — 2° e 3° id. divisi tra i signori Giorgi e Noli da Costa con 7[8.

Tiro n. 17 — *Poule di chiusura*: Un piccione a metri 26:

1° premio diviso tra i signori Cesaroni, march. Ugo Spinola e il princ. Del Drago Alfonso con 5[5.

Seguirono *poules* libere assegnate ai sigg. Spinola, Cesaroni e Montani.

Domani 26, alle ore 10,30, tiro al piccione con L. 7500 di premi.

Buffet sul campo di tiro.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Monte Carlo, 24, ore 8. — (*de Boissieu*). — Cinquantasette tiratori presero parte alla gara per il Premio dei Myosot s (*handicap* — 1000 franchi).

1°, 2° e 3° divisi fra i signori Ducournean, Fadini, Schoniguine, i quali rispettivamente a metri 21, 24 3[4 e 23 uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi.

L'altra *poule* fu vinta dai signori de Plagino, Sibrik, De Mouchy, Mackintosh, Sani ed Erskine.

Oggi 24 Premio delle Hortensias (*handicap* — 1000 franchi).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. cav. Pacces — Difesa avv. De Sanctis-Mangelli.

Fratricidio in Olevano Romano.

Tale Giuseppe Mariani, prima di morire, lasciò metà del suo patrimonio al figlio Angelo con evidente danno degli altri figli.

Per questa ragione tra i fratelli Angelo e Marino avvenivano continui litigi.

Il 22 agosto u. s., pochi giorni dopo la morte del vecchio Mariani, i due fratelli, insieme all'altro germano Vincenzo, si riunirono in S. Angelo Romano per addivenire ad una conciliazione. Però non solo non si raggiunse la pace desiderata: ma anzi le ire si acuirono maggiormente tanto che da una parte e dall'altra furono pronunziate gravi parole di minaccia.

Difatti, incontratisi nel pomeriggio i due fratelli nei pressi del paese vennero alle mani e Marino inferiva al fratello Angelo un terribile colpo di coltello all'inguine recidendo vari visceri e producendo tale emorragia, che il disgraziato moriva dopo brevissimo tempo.

Il Mariani Marino stette latitante per parecchio tempo, ma poi finì per costituirsi ai carabinieri di porta S. Lorenzo.

Ieri egli comparve dinanzi ai giurati per omicidio; ma essendo stato ritenuto colpevole — secondo la tesi del difensore avv. De Sanctis-Mangelli — di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione grave con attenuanti, fu condannato a 6 anni e 3 mesi di detenzione.

Tribunale - VIII Sezione Penale.

Pres.: cav. Chiappano — Giudici: avv. Petitto e Bianco — P. M.: avv. Arcuri — Difesa d'ufficio: avv. Urbani.

Ispettore municipale oltraggiato.

Nel giugno u. s. Enrico Santini, ispettore municipale per l'osservanza del regolamento tramviario redarguì il fattorino dell'omnibus 183, Filippo Massarotti, perchè non partiva dalle stazioni all'ora stabilita. Alle giuste osservazioni del Santini, tanto il Massarotti che il cocchiere, Domenico Poleggi, pronunziarono parole oltraggiose non solo all'indirizzo del Santini, ma anche del Sindaco e di tutti gli impiegati municipali.

In seguito a ciò i due tramvieri furono sospesi dalla Società per alcuni giorni dalla paga: ed allora il Massarotti si presentò all'Ufficio V municipale minacciando, che se non fosse stata tolta la punizione avrebbe fatto la *pelle* al Santini.

Ieri tanto il Massarotti che il Poleggi, per oltraggio continuato, furono condannati a 2 mesi e 10 giorni di reclusione.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

✝

Ieri alle ore 18 spirava nel bacio del Signore

Augusta Gaudenzi nata Prosperi

donna di esemplare virtù, che tutta la sua vita spese nell'esercizio dei doveri di Cattolica e di sposa affezionata.

Il desolatissimo consorte, i fratelli, le sorelle i cognati ed i nipoti nel darne il triste annuncio ne raccomandano l'anima a coloro che la conobbero.

L'accompagno avrà luogo Domenica 26 alle ore 9 1[2 partendo dall'abitazione dell'estinta V. Cavour 294 e la messa di Requiem alle ore 10 nella Parrocchia di S. Quirico e Giulitta.

Valga la presente come partecipazione. Si dispensa dalle visite e dai fiori.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 27 gennaio 1908 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 aprile 1907 fino alla polizza n. **71760**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 aprile 1907 fino alla polizza n° **74200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. 3.50.

ECONOMIA E STATISTICA

L'agricoltura in Inghilterra.

Dalle statistiche, pubblicate dal *Board of Agriculture* risulta che l'area coltivata tende a diminuire ogni anno nel Regno Unito.

Essa, nel 1907, discese, per la prima volta nella storia inglese, al di sotto dei 15,000,000 di acri e cioè precisamente ad acri 14,900,000, con una diminuzione di acri 120,000 in confronto dell'anno precedente.

La maggiore diminuzione si riscontra nella superficie coltivata a grano, a patate, a rape e barbabietole, mentre si nota un certo aumento nella estensione dell'area coltivata a legumi.

Contemporaneamente si rileva una grande diminuzione nel numero dei cavalli allevati e cioè 12,312 in meno dell'anno precedente. Il bestiame bovino diminuì pure di 119,824 capi, mentre aumentarono di 695,096 le pecore e di 815,000 i suini.

Dal censimento agricolo finalmente risulta ancora l'esistenza di 28,635 proprietà con una superficie di oltre 50 acri ciascuna, le quali non sono messe a profitto in alcun modo, ma riservate per caccie e *sports*.

Nel solo Surrey il 28 per cento delle proprietà è riservato a scopi di lusso, mentre è noto che tal regione è fra le più fertili e produttive del Regno Unito.

La progressione dei salari.

La *Labour Gazette* pubblica le tavole dei salari operai per il 1907, dalle quali risulta una notevole tendenza all'aumento.

Sulla massa generale ben 1,239,000 lavorator ricevettero aumenti per un totale di 199,700 sterline settimanali, cioè circa 5 milioni di lire italiane. I minatori di carbone ricevettero da soli due terzi dell'aumento.

Le dispute fra capitale e lavoro furono 350, numero notevole in confronto agli anni precedenti, ma gli operai implicati in tali dispute furono soltanto 143,784 in confronto dei 217,773 nell'anno 1906.

In rapporto all'aumento dei salari il *Board of Trade* nota che sopra una lista di 45 generi di prima necessità, 38 aumentarono di prezzo, mentre soli sette ribassarono. L'aumento generale del costo della vita, in confronto del 1906, è calcolato al 5 per cento.

Croce Rossa Italiana

Soccorso ai malati e feriti in guerra
Scuola per le infermiere volontarie

Appello del Sotto Comitato di Roma

Alle donne italiane.

Sotto l' Alto Patronato di S. M. la Regina la Croce Rossa Italiana e per essa il Sotto Comitato Regionale di Roma, fonda una scuola per le Dame infermiere della Croce Rossa.

Istituzioni congeneri già esistono nelle Nazioni dove il sentimento della carità, che pure forma la caratteristica delle donne italiane, si seppe con intelligente iniziativa organizzare e disciplinare.

Le guerre recenti e le pubbliche calamità ci additano la via da seguire nella filantropica difficile e delicata impresa.

La fiducia che merita il cuore della donna nelle luttuose per quanto gloriose vicende della guerra, si afferma ancor più negli animi nostri per l' esempio che molte donne, ma soprattutto le donne russe, hanno dato sui campi di battaglia nell' Estremo Oriente.

Gli episodi di quella gara di abnegazione, di coraggio, di fede, di infinita carità, fecero innalzare un inno di lode in tutto il mondo civile a gloria imperitura di quelle infermiere volontarie.

A quanti madri, a quante spose, a quante sorelle prive dei loro cari sarà stato di conforto sapere che i parenti lontani, oltre all'assistenza ordinaria ed ufficiale, potevano contare sopra un'altra assistenza gentile e che essi nelle loro immense angoscie per la lontananza della patria e nei loro dolori potevano avere conforto, consigli, cure appassionate ed intelligenti.

L'esercito e l'armata nostra confidano nell'affetto che Voi avete per essi e per la Patria, confidano in Voi perchè sanno che i vostri soccorsi amorevoli saranno la più utile delle medecine.

Mostrate ancora una volta che le donne italiane, al pari degli uomini, sanno, quando occorre, soffrire e anche morire e che l' esercito di queste nuove sorelle della carità saprà innalzare il proprio cuore all' altezza del coraggio dei loro figli, dei loro mariti e dei loro fratelli.

E' con questi sentimenti, e nella certezza che le nostre donne vorranno seguire l' esempio delle donne di altri paesi, che il Sotto Comitato della Croce Rossa Italiana di Roma v'invita ad inscrivervi e seguire i corsi di questa Scuola.

Le cognizioni che, frequentando la Scuola, acquisterete, saranno anche indispensabili nella nuova azione che la Croce Rossa esplica in tempo di pace, e potranno anche nel focolare domestico rendersi utili nell'urgenza dei soccorsi e nella tutela dell'igiene privata.

La Scuola avrà sede in Roma nell'Ospedale Militare al Celio, dove siamo gentilmente ospitati per concessione di S. E. il Ministro della guerra.

Le lezioni saranno essenzialmente pratiche e tutte le materie d'insegnamento saranno adattate all'ufficio che dovrete eventualmente ricoprire.

La inaugurazione della Scuola avrà luogo il 2 febbraio e le lezioni successive il giovedì e la domenica di ogni settimana dalle ore 15 alle 16.

Le materie d'insegnamento saranno divise in quattro corsi, e questi saranno impartiti da quattro ufficiali medici, due dell' Esercito e due della Croce Rossa. La Scuola durerà cinque mesi fra teoria e pratica.

Un esame finale darà diritto al Diploma d'infermiera della Croce Rossa Italiana e ad una medaglia di riconoscimento con l'emblema della Convenzione di Ginevra e con il nome della diplomata.

Coloro che verranno approvate all'esame si obbligheranno *moralmente* di essere pronte ad ogni chiamata in caso di mobilitazione della Croce Rossa Italiana.

Le aspiranti al Diploma, per essere ammesse al corso, dovranno inscriversi come socie, sia perpetue o temporanee, alla Croce Rossa Italiana o provare con documenti che appartengono alla Croce Rossa di altre Nazioni; esse dovranno poi versare una tassa di L. 20 per essere ammesse agli esami finali.

Le inscrizioni a socia e alla scuola si ricevono nella sede del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, Corso Vittorio Emanuele, n. 51, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, ovvero restituendo all'ufficio suddetto, insieme al libretto d'iscrizione firmato, anche la scheda di sottoscrizione a socia debitamente riempita.

La Direzione della Scuola è affidata al signor tenente colonnello Parisi, direttore dell' Ospedale Militare di Roma, al sig. professore Postempski, ispettore medico principale (colonnello) della Croce Rossa Italiana, al signor colonnello medico di Riserva dott. Panara, ed alle signore Duchessa Amalia Torlonia, Contessa Camerana e Contessa Pelagallo di Marazzano.

Gli insegnanti sono: il prof. Memmo cav. Giovanni ed il sig. dott. Riva Umberto, capitani medici del R. Esercito; ed i signori dott. Bisso cav. Augusto e dott. Pasca cav. Bonaventura, medici capi (capitani) della Croce Rossa.

Il Consiglio direttivo del Sottocomitato naz.

Duca Leopoldo Torlonia, *presidente* — Prof. comm. Paolo Postempski — Duca Lorenzo Sforza Cesarini, *vice-presidenti* — Conte Luca Bruschi-Falgari, *Consigliere segretario* — Conte Luigi Pelagallo, *Consigliere economo* — Dott. Panfilo Panara, *Consigliere delegato al materiale* — Ing. Umberto Aureli, *Consigliere delegato alla contabilità e Cassa.*

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il bilancio di un transatlantico.

Ecco come si stabilisce il bilancio di una traversata dell' Atlantico andata e ritorno per parte di un grande transatlantico come il *Lusitania* o il *Mauretania.*

Spese.

Interesse del capitale	franchi	28.000
Ammortamento		51.250
Salarii		50.000
Vasellame e utensili		25.000
Carbone		125.000
Viveri		100.000
Diritti di porto		25.000
Acqua, olio ecc.		15.000
Assicurazioni		30.500
Totale	franchi	449.750

Entrate.

Passeggieri	franchi	700.000
Merci		12.500
Utili su vini e sigari		12.500
Sovvenzione		58.750
Totale	franchi	783.750

L' utile per ogni viaggio andata e ritorno può dunque raggiungere fr. 783,500 — 449,75 = franchi 334,000.

Consiglio Comunale

Seduta del 24 gennaio 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Le interpellanze.

Campanozzi chiede di interpellare l'on. Sindaco:

1°. Sui motivi che hanno determinato la mancata esecuzione della deliberazione consigliare del 19 giugno 1907, relativa all'impianto d'una Centrale elettrica municipale;

2°. Sugli intendimenti dell'attuale Giunta circa la risoluzione complessiva del problema della pubblica e privata illuminazione.

Montemartini. Assicura che la Giunta si è occupata della questione e che in occasione del bilancio presenterà una proposta concreta per la municipalizzazione dell'impianto e dell'esercizio della centrale elettrica.

Campanozzi. Non è soddisfatto e, fra continue interruzioni del Sindaco, cerca di replicare finchè si riduce a prendere atto delle dichiarazioni dell'assessore.

Della Seta interroga l'on. Sindaco per sapere quali relazioni vi furono e quali rapporti corrono tuttavia fra il Comune di Roma e il sig. avv. Curioni, Deputato al Parlamento, e quanto vi è di vero nella voce, attendibilmente raccolta, che il detto deputato (con privilegio che offende l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge) abbia potuto esonerarsi dal pagare delle contravvenzioni nelle quali sarebbe incorso.

Salvarezza. Riassume lo svolgimento della pratica dimostrando come effettivamente l'on. Curioni fosse assolto da contravvenzioni per abusiva occupazione di suolo pubblico, contravvenzioni che furono deferite all'autorità giudiziaria, ma che non ebbero seguito per amnistia. Una sola venne pagata.

Della Seta. Non è soddisfatto. Deplora che l'on. Curioni si sia lasciato sfuggire una bella occasione per tacere. L'on. Curioni che si dice perseguitato dalla burocrazia capitolina non deve dolersi che della debolezza della sua azione.

Sterlini interroga sul servizio delle latrine ed orinatoi pubblici, di cui la cittadinanza giustamente si lagna, perchè *insufficienti* numericamente e *indecenti per qualità*.

Mazzolani si occuperà... dei medesimi.

Le proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Nuova clausola da introdursi nel regolamento per la distribuzione dell'acqua Vergine.

Appalto per la vendita delle pelli dei cani e per la fornitura delle carni per il canile municipale.

Fornitura di oggetti pel servizio sanitario nell'Agro Romano.

Nomina della Deputazione di vigilanza per le scuole elementari.

Fornitura di vestiario per i vigili.

Sussidio alla scuola professionale femminile al Testaccio.

Cancellazione d'ipoteca a carico del sig. Morosi Olinto.

Manutenzione dell'ascensore nel palazzo Senatorio in Campidoglio.

La Deputazione scolastica.

Il Consiglio procede quindi alla elezione della Deputazione di vigilanza nelle scuole comunali.

Risultano eletti:

Cioffi avv. Ettore, Matteuzzi dott. Ettore, Sergi prof. Giuseppe, Leti avv. Giuseppe, Ravà ing. Vittore, Barbagallo prof. Corrado, Colini avv. Enrico, Carelli prof. Costantino, Cerutti Marcello, Ciccotti Francesco, Giuli Enrico, Guastalla Giuseppe, Mariotti Temistocle, Prochet dott. Roberto, Garinei avv. Alfredo, Bandini prof. Gino, Rossi Giulio, Morini prof. Vincenzo, Berlenda ing. Carlo, Orlandi Mario, Levi ing. Achille, Franzetti prof. Attilio, Giuliani avv. Camillo, Della Seta avv. Alceste, Podrecca Guido, Leoni prof. Umberto, Marchesano avv. Giuseppe, Neuschiller dott. Ignazio, Rossi Getulio, Danesi Cesare, Guizzardi avv. Carlo Alberto, Albini dott. Augusto, Garzia Cassola, Vicoli dott. Girolamo, Solinas Cossu avv. Giovanni, Filippini prof. Ernesto, Cappelli Blandino, Orano prof. Domenico, Laurenzi prof. Alfredo, Levi Clemente, Bartoccini avv. Nicola, Nunzi Giacomo, Ranucci Raffaele, Lozzi Vincenzo, Partini avv. Ferdinando, Monaldi ing. Luigi, Ferlazzo Nicola, Pozzesi Emilio, Storoni avv. Waldemiro, Ruspoli Enrico, Angelici dott. Luigi, Vram dott. Ugo, Castelli prof. Giuseppe, Sorgente dott. Pasquale, Quattrociocchi dott. Giuseppe, Pentenè prof. Filippo, Orrei prof. Ernesto, Giannini ing. Pietro, Angelelli Giuseppe, Roux Onorato, Ballerini dott. Enrico, Sonnino avv. Alberto, Varvaro Ruggero, Bacci prof. Ulisse, Lazzaro Nicola, Galanti Romolo, Luzzatto avv. Giorgio, Luciani avv. Vito, Santini Guido, Jannetti ing. Celestino, Zeri Augusto, Silvestri avv. Edoardo, Buonerba avv. Corrado, Caramitti Giuseppe, Giustini Amedeo, Lupacchioli avv. Scipione, Piperno prof. Settimio, Wanderling rag. Giovanni, Lizzani Carlo, Di Scanno avv. Gennaro, Caccialupi dott. Giulio, Cancellieri prof. Dunstano, Poce dott. Mario, Mazza Gina, Sacchi prof. Bice, Bertini-Attilj prof. Clelia, Cicala Stefanina, Gaio-Bergotti Angiolina, De Vito Tommasi Angelina, Blasi prof. Maria, Nardi prof. Jole, Lollini Elisa, Sonnino Adelaide, Aleggiani Amalia, Lucifero Elena, Antonelli Adelaide, Dobelli Anita, Troise Romelia, Pellegrini Cleofe Maria, Pagliari Anita, Pedotti Marotti Bice, Ascoli Liliah, Sereni Ermelinda, Levi Rosina, Trompeo Salviati Sofia, Mancini Pierantoni Grazia, Hertz Enrichetta, Battisti Rosalia, Armellini Enrichetta, Desideri Maria, Nathan Virginia, Tosi Orsini Enrichetta, Baudana Vaccolini Pistolesi Lucilla, Ferrari Fray Maria, Cammarota Sofia, Griffini Danco Albertina, Besso Amalia, Helbig Morani Elisabetta, Bondì Adelaide, Ferino Stallo Angela, Galanti Giannina, Bonaccorsi Laura, Castelli Calderoni Rosa, Labriola Teresa, Ottolenghi G., Marchesa Pellicano Clelia.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Antonelli, Armeni, Aureli, Ballori, Berio, Bernardi, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Cecelli, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Pietri, Piperno, Quartieroni, Rossi-Doria, Sterlini, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sciaioia, Sereni, Staderini, Sesi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone e Zaccari.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 10, S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati, partì, in automobile, per Nettuno per assistere ai tiri di artiglieria che hanno luogo in quel poligono.

— Iersera, col treno delle 10,35 proveniente da Torino con 55 minuti di ritardo, giungevano a Roma, ospiti di S. M. la Regina Madre, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, accompagnati dal 1° aiutante di campo ammir. Mingone Cerruti, dall'ufficiale d'ordinanza marchese Terni, dal gentiluomo conte Balbo e dalla dama di compagnia contessa Faà di Bruno.

Li attendevano alla stazione il primo aiutante di campo di S. M. il Re generale Brusati, il gentiluomo conte Oldofredi ed il marchese Guiccioli, cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre.

Gli ospiti si diressero tutti al palazzo Margherita.

I Duchi d'Orléans. — Stamane alle 9.50 giungeranno a Roma, per proseguire per Palermo, il Duca e la Duchessa d'Orléans.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza alcune distinte persone italiane e straniere.

— Mons. Enrico Gasparri, segretario di 2ª cl. alla Nunziatura di Lisbona, è stato trasferito a quella di Bruxelles.

A quella di Lisbona è stato destinato don Benedetto Aloisi Masella, addetto alla Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari.

— Mons. Aversa, Deleg. apostolico di Cuba, giungerà nel prossimo mese di marzo in Roma e molto probabilmente sostituirà mons. Della Chiesa nella carica di sostituto alla Segreteria di Stato.

La maggioranza. — Iersera fu nuovamente costituita la Presidenza della maggioranza consigliare. Rimase così composta: Presidente Vanni; vice-presidenti Aleggiani ed Alliata; segretari Albano e Della Seta.

I nuovi insegnanti. — Nella seduta segreta di iersera il Consiglio comunale procedette alla nomina dei maestri e maestre come alla graduatoria dell'ultimo concorso.

Comitato pel 1911. — Il signor Ernesto Pacelli ha diretto al Sindaco una lettera, in data 23 corr., con la quale declina l'incarico di far parte della Sezione « Finanze » del Comitato esecutivo pei festeggiamenti del 1911.

Anche il comm. Carlo Pelagallo ha inviato ieri le sue dimissioni al Sindaco osservando che come per le sue occupazioni e per motivi di salute non aveva potuto far parte della Commissione contro l'accattonaggio così non riteneva di poter far parte di una Commissione per festeggiamenti, nei rapporti dei quali si ritiene poi assolutamente incompetente.

Ercole e Lica — Domani dalle ore 10 alle 13, il pubblico avrà libero accesso nella nuova sala del gruppo Canoviano *Ercole e Lica* al palazzo Corsini.

Istituto per le Case popolari in Roma — Iersera si riuniva, per la prima volta dopo la conferma e le nuove nomine dei rappresentanti al Consiglio comunale, il Consiglio direttivo per le Case popolari in Roma, sotto la presidenza del comm. G. A. Vanni, per discutere un vasto ordine del giorno.

Il Presidente, mentre si compiaceva per la nuova prova di fiducia data dal Consiglio comunale confermando i suoi rappresentanti cav. Caretti, conte Salimei e Cesana, dava il benvenuto ai neo-eletti comm. Bernardi e Ferrari ed esprimeva il desiderio che il Consiglio indirizzasse un saluto ed un ringraziamento al Conte Santucci per l'opera prestata a favore dell'Istituto.

Nello stesso tempo invitava i colleghi a rivolgere un plauso all'on. Luzzatti per l'opera sempre assidua ed illuminata che, con efficaci risultati, spiega tuttora per il raggiungimento delle finalità che l'Istituto si propone.

Proceduto si alla elezione delle cariche, il Consiglio le confermava tutte per acclamazione, dimodochè la Presidenza rimane composta dei consiglieri comm. G. A. Vanni, cav. Caretti e conte Salimei e rimangono membri supplenti del Comitato Esecutivo i consiglieri Calmazzi ed Armeni.

Dopo le comunicazioni della Presidenza intorno agli atti di ordinaria amministrazione furono approvati i progetti per la riduzione di un fabbricato in via La Goletta e per una nuova costruzione in via Bodoni ed autorizzati i relativi appalti.

Il Consiglio quindi prese atto delle trattative corse con la Provincia per l'acquisto dell'area ai Cessati Spiriti, nella quale dovrà sorgere un sobborgo per circa mille famiglie, e, mentre plaudiva alla iniziativa della Presidenza, affidava ad essa l'incarico di condurre a termine l'utile pratica. Il Consiglio, da ultimo, deliberava il suo bilancio, nel quale sono compresi circa tre milioni di lavori da compiersi nell'anno, destinando ad essi ogni risorsa dell'Ente, compresa la dotazione derivatagli dalla legge per Roma.

Nel Marocco. — Ieri sera un numerosissimo pubblico si affollò nella sala dell'Associazione della Stampa per assistere alla conferenza che Giacomo Gobbi-Belcredi tenne intorno al Marocco, conferenza riuscita interessantissima avendo l'oratore frequentemente viaggiato nei paesi marocchini.

Il Belcredi trattò l'argomento con fine arguzia e con amabile umorismo ed illustrò il suo dire con proiezioni luminose.

Dapprima si occupò degli usi e dei costumi marocchini, intrattenendosi a narrare graziosi episodi sulla maniera con cui al Marocco vengono trattati gli europei.

Parlò poi delle condizioni economiche del paese, alquanto misere, causate dalla mancanza quasi completa della coltivazione delle terre, che dovrebbero invece essere fertilissime per le acque abbondanti che le irrigano.

Disse dello stato di schiavitù a cui sono soggette le donne, le quali vivono chiuse nelle loro case o negli harem: degli ebrei che si trovano in condizioni economiche privilegiate.

Infine passò a narrare degli attuali avvenimenti politici riguardanti il Marocco e chiuse il piacevolissimo convegno augurando a quelle terre trascurate un avvenire florido e tale da farle considerare un sobborgo europeo.

Il felice oratore fu interrotto spesso da vivi applausi del pubblico.

Al Cimitero Maggiore — Il Collegio *Cultorum Martyrum* celebrò ieri solennemente in questo Cimitero la festa delle SS. M.M. Agnese ed Emerenziana. Il P. Sanzio Ertzog Proc. dei Sulpiziani celebrò la messa. Il prof. Orazio Marucchi tenne una conferenza archeologica illustrando gli atti di S. Agnese secondo i recenti studi e quindi parlò del Cimitero e dei suoi monumenti.

Alla processione nelle varie gallerie del Cimitero assistè mons. Respighi assistito dagli studenti dell'Ordine dei Servi di Maria.

Circolo di filosofia — Oggi, alle ore 17, nella sala della biblioteca femminile, in piazza Nicosia 35, il prof. G. Barzellotti terrà una conferenza sul seguente argomento: « La parte che ha oggi la discussione nell'opera del pensiero filosofico ».

Mostra del Pensionato artistico nazionale — La mostra di saggi dei concorrenti alle pensioni nazionali in Roma per la pittura, la scultura e l'architettura e quella dei lavori dei pensionati è aperta gratuitamente al pubblico ogni giorno, dalle ore 10 alle 15, fino a tutto il 31 corrente mese.

La mostra è nel nuovo palazzo delle scuole comunali in via Novara fuori Porta Pia (dirimpetto all'Istituto dei sordomuti).

All'Educatorio del Testaccio — Il Consiglio direttivo dell'Educatorio Roma, in considerazione dei bisogni sempre più urgenti della scuola comunale del Testaccio, ha stabilito di portare a sette il numero delle proprie sezioni: quattro maschili e tre femminili.

Il numero degli alunni salirà quindi complessivamente a 455 e l'Educatorio del Testaccio mercè l'attività instancabile del benemerito Consiglio direttivo, sarà così il più numeroso degli Educatori romani.

Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di ieri, ore 17, la terza di questo inverno, parlarono il prof. Huelsen di un nuovo documento militare antico e il prof. Engelmann di un affresco pompejano.

Tombola Nazionale — Oltre le cartelle vincenti che finora si conoscono non è stata presentata a tutto ieri nessun'altra.

N. 480 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di L. 40,000.

N. B. Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 27 gennaio, alle ore 24.

Serate romane. — Nel salotto Muratori, iersera il sig. Gustavo Brigante Colonna discorse brillantemente sulla vita e le opere di Federico Mistrali, dinanzi ad un eletto uditorio, che gli fu largo di meritati applausi.

Notate, tra le altre, le marchese Venuti ed Antinori, le signorine Stella, D'Amico, Guazzaroni, la contessa Galletti, le signore Mimì Franchetti, Saeripante, Gnoli e Randaccio.

Del mondo artistico e letterario ricordiamo i prof. Magni e Ciampoli.

Matinée musicale — Ieri, in casa della signora Rosati Caserini, vi fu un *giovedì* eccezionale e brillantissimo, al quale intervenne una eletta schiera di notabilità artistiche e mondane.

Fu eseguita ottima musica: molto applaudito il duetto dell'*Otello* cantato dalla sig.na Alba Sernicoli e dal tenore Castellani, il quale fece risaltare la sua splendida voce.

Accompagnava al piano la maestra signora Garuti.

La signorina Elvira Rosati suonò con valentia due pezzi per arpa.

Il sig. Tirabassi disse squisitamente alcuni suoi versi accompagnati coll'arpa da una geniale e fine improvvisazione della signora Rosati Caserini. E finalmente il Calza recitò con molto brio alcuni sonetti romaneschi.

Concerto vocale e istrumentale — Martedì, alle 16, nella sala Pichetti sarà dato un concerto a beneficio della Biblioteca degli operai, la popolare istituzione che è in via di notevole incremento.

Vi prenderanno gentilmente parte sessanta professori ed allievi della Scuola musicale Pietro Mascagni: le signorine Dubois, Serramoglia, Donnini, Cruciani: i signori Belardi e Donnini.

Verrà eseguita musica a piena orchestra, per arpe e per canto e pianoforte di Catalani, San Fiorenzo, Liszt, Verdi, Tosti, Meyerbeer, Bellotti, Burgmein e Brancali, direttore del concerto stesso,

Corsi serali di studi classici — Per iniziativa della Società per la diffusione degli studi classici, Atene e Roma, nel prossimo febbraio avranno principio alcuni corsi serali di latino e di greco per gli adulti nei locali del R. Liceo Torquato Tasso in via delle Fiamme.

I corsi saranno quattro:

Prof. Festa, della R. Università: Elementi di lingua greca — Prof. Fuochi: Elementi di lingua latina — Prof. Brugnola: Letture greche (Epica) — Prof. Cosattini: Letture greche (tragedia).

Comizio centrale dei veterani 1848-1870. — I veterani del Comizio centrale romano 1848-70 sono invitati all'assemblea generale chi avrà luogo domenica 26 corr. alle ore 9,30 antimeridiane nel solito locale del Collegio Romano, gentilmente concesso, per continuare a discutere e deliberare le materie contenute nell'ordine del giorno 19 gennaio.

« **La Sardegna** » è il titolo della conferenza che il cav. Andrea Vochieri terrà stasera, alle ore 21, nella sala di via delle Mercede, 70, all'Associazione artistica fra i cultori di architettura.

La conferenza sarà illustrata con proiezioni luminose.

R. Università. — Domani, alle ore 10,30, il prof. G. De Angelis d'Ossat, con nuove vedute, svolgerà il tema: « Genesi del terreno agrario romano ».

Commercio tra l'Italia e la Turchia — Il prof. Melia, addetto commerciale all'Ambasciata italiana in Costantinopoli, ha pubblicato un pregevole rapporto col quale diligentemente rilevasi il movimento del nostro commercio coll'Impero Ottomano.

Chiunque abbia interesse di consultare tale rapporto potrà personalmente farne richiesta anche alla Segreteria della Camera di Commercio.

Monitore dei RR. carabinieri. — Dal cav. Bartolini riceviamo la seguente:

Egregio Sig. Direttore,

Tengo a far sapere ai suoi lettori, in risposta alla dichiarazione dell'on. Santini pubblicata nel *Pop. Rom.* di ieri, che l'on. Santini non ebbe mai parte alcuna nella direzione o nella redazione del mio giornale, quindi è completamente fuori di proposito la dichiarazione da lui fatta.

Con molti ringraziamenti

Carlo Bartolini
Dir. del Monitore dei CC. RR.

Banchetto in onore del maestro Cilea. — Il marchese Michele Cilea e la sua gentile signora ieri sera offersero un sontuoso banchetto in onore del maestro Cilea, il quale però, all'ultimo momento, non potè prender parte al pranzo a causa di una leggera indisposizione.

Comitato lib. costituz. del I Collegio Monti-Campitelli (via Serpenti 26). — Tutti quei cittadini che si iscrissero a questo Comitato per addivenire elettori e che debbono subire l'esame innanzi al R. pretore del I Mandamento, sono vivamente pregati di recarsi domani alla scuola comunale in piazza S. Ambrogio N. 4 alle 8 3/4 precise, portando con sè qualche documento di riconoscimento, come il congedo militare, locazione, porto d'armi ecc. ecc.

Università popolare — Oggi al Collegio Romano dalle ore 20-21:

Prof. F. Ermini « Lirica e satira nel medio evo ». Alle 21-22 — Prof. F. Tambroni « Storia di Roma: Le origini. »

Ingresso libero.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Arresto per oltraggio. — Ieri, alle 13, in via Panisperna, la guardia scelta Ianori Caffero invitò il selciarolo Nicolini Antonio, di anni 29, a presentarsi al Commissariato dei Monti.

Il Nicolini si rifiutò minacciando e oltraggiando l'agente. Perciò fu arrestato e inviato alle carceri di Regina Coeli.

Infortunio. — Il muratore Giaccaglio Alfredo, che per conto dell'impresa Santarelli lavora alla costruzione di via Basento, ieri, verso le 16, nell'alzare una trave in ferro si produsse delle contusioni al braccio destro.

Trasportato al Policlinico fu giudicato guaribile in giorni 30.

Sublimato! Sublimato! — La ventenne Scialambretti Franchina, alle ore 10.30 di ieri, nella sua abitazione di via de' Riari 77, ingoiò due pasticche di sublimato corrosivo.

Fu trasportata all'ospedale di S. Spirito dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Col veleno e con la rivoltella — Ieri mattina la guardia scelta Fradusco, della scuola allievi, in via Garibaldi rinveniva per terra un uomo privo di sensi.

Adagiatolo in una vettura lo fece trasportare a S. Spirito, dove i medici gli riscontrarono sintomi di avvelenamento per sublimato e perciò si riservarono il giudizio.

L'infelice, che si chiama Costantini Nazzareno, di anni 49, aveva addosso una rivoltella e dichiarò di averla comprata per togliersi la vita con quell'arma, nel caso che il veleno non avesse raggiunto l'effetto desiderato.

Fu trattenuto all'ospedale.

Arresto di due ladre. — Ieri mattina il delegato Renzone, insieme ad alcuni agenti, arrestò in via della Palma 28, la ventisettenne Stardien Liberata e Severini Virginia di anni 25, perchè l'altra notte avevano derubato del portafogli contenente 90 lire il terrazziere Pagnoni Luigi.

Furono entrambe tradotte alle Mantellate.

Un truffatore. Da parecchio tempo va girando per le case dei cardinali, dei principi e di altre persone dell'aristocrazia romana un giovinotto con lettere false a firma del prof. Orazio Marucchi, chiedendo sussidi.

Il prof. Marucchi, venuto a conoscenza del fatto, ne diede denunzia alla Questura, con connotati e nome del truffatore, ma questi continua nella sua losca impresa, epperò l'illustre professore, visto che la Questura non si è data cura o non è riuscita ad arrestare il truffatore, ci prega di mettere in guardia il pubblico.

Brigadiere disonesto — Il questore di Roma appurò sin dal 10 corr. che il brigadiere delle guardie di città Sfess Alvise aveva falsificato dei permessi di porto d'arme.

Lo Sfess era ultimamente addetto al servizio burocratico della Prefettura.

Il graduato, immediatamente licenziato dal Corpo, è stato arrestato e deferito al potere giudiziario.

Ladri di tubature — Dagli agenti del Commissariato di Borgo ieri furono arrestati i minorenni Calabrò Filippo e Bertoni Giovanni, sorpresi in flagrante furto di ferro e tubatura di piombo nel padiglione Adriano in via Alberico II.

Quel che capita a un « cascherino » — Il « cascherino » Belli Remo di anni 12, ieri mattina, recatosi a consegnare il pane ad una famiglia in via della Croce 34, lasciò momentaneamente la cesta contenente alcuni chili di pane e pasta giù nel portone.

Ma al suo ritorno i ladri avevano portato via ogni cosa.

Al piccolo « cascherino » non rimase altro da fare che andare a denunziare il furto al Commissariato di Campo Marzio.

Disgrazie — Ieri, nel pomeriggio, Marondi Ester, affetta da paralisi e ricoverata al Policlinico da parecchio tempo, cadeva dal letto producendosi una ferita lacero contusa alla fronte ed un'altra al naso, per le quali i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri mattina il macellaio Bernacchia Giovanni, d'anni 45, nel discendere al Mattatoio dal carro da lui guidato, cadde riportando alcune contusioni al piede destro.

Recatosi a S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In una località fuori Porta S. Paolo, ieri, il carrettiere Allegrezza Daniele, d'anni 30, mentre conduceva un carro trainato da un cavallo, essendo avvinazzato, cadde ed una ruota gli passò sul corpo.

Il disgraziato, soccorso da alcuni passanti, fu trasportato alla Consolazione, dove, riscontratagli la frattura di due costole, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — L'esecuzione ammirevole di *Otello* che abbiamo avuto giovedì scorso e le accoglienze festose che ebbe il tenore Angioletti, dalla voce robusta e dal timbro gradevole, gli applausi che meritarono De Luca, la signorina Carmen Melis, Berardi e gli altri; la direzione inarrivabile di Leopoldo Mugnone, l'allestimento scenico curato con sani criteri d'arte, fanno facilmente prevedere, anche per stasera — quindicesima di abbonamento —, molto pubblico per la quarta replica della grande opera verdiana.

Domani unica rappresentazione di *Tosca*, protagonista Livia Berlendi, l'artista geniale che il pubblico di Roma tanto ammira.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di 1° e 2° ordine L. 30; di 3° ordine L. 20; poltrone L. 8; sedie L. 8; anfiteatro L. 1, tutto oltre l'ingresso di L. 2. Galleria L. 2.

I bambini accompagnati, esclusa la galleria, avranno ingresso gratuito. Pei militari l'ingresso e la galleria è di L. 1.

Lunedì riposo. Martedì, sedicesima d'abbonamento *I Maestri cantori*.

Valle — Stasera chi desidera passare tre ore di buon umore vada ad ascoltare Eduardo Scarpetta nella *Criatura sperduta*, una delle più briose commedie del repertorio del simpatico artista napoletano.

Argentina. — Ieri sera si è ripetuta la *Nave* e vi assisteva un pubblico assai numeroso.

Evelina Paoli è stata ancora una volta giudicata una *Basiliola* perfetta: perfetta in ogni finezza della sua interpretazione, in ogni sfumatura dell'atteggiamento e del gesto: ella ha bagliori di seduzione, urli di disperazione, accenti di sfida, ironie amare. Leggiera e terribile, leggiadra e feroce sa conseguire effetti davvero meravigliosi.

Con lei — che fu festeggiatissima — furono applauditi il De Antoni, la Pieri, Mascalchi, Gabriellino D'Annunzio e Cantinelli.

Prossimamente *L'altra riva*, dramma in quattro atti di *Térésah*, la gentile autrice del *Giudice* che ebbe assai lusinghiero successo in molte città di Italia e anche fra noi.

Nazionale. — Le repliche di *Orfeo all'Inferno* che la Compagnia Maresca ha allestito con ogni sfarzo, continuano fra le più vive approvazioni del pubblico, sempre numeroso e scelto.

Intanto si sta preparando il *Paradiso di Maometto*, una nuova operetta che a Milano ebbe uno spontaneo successo.

Quirino — Anche ieri molta gente e molti applausi alla *Geisha*.

Questa sera *La ragazza del villaggio*, che l'anno scorso ebbe al *Nazionale* accoglienze lietissime per il soggetto abbastanza originale e per la musica graziosa e spigliata del maestro Monckton.

Le due parti principali sono affidate alla signora Jole Baroni ed a Maria Lauri.

La messa in scena è sfarzosa e ricchissimi i costumi.

Adriano — Per stasera si annunziano tre debutti: Liane D'Orb, aristocratica amazzone parigina; Miss Victoria Alteno, la donna atleta; i Condesnith, celebri tiratori americani.

Manzoni — Gastone Monaldi ebbe ieri sera calorosi applausi essendo lo spettacolo in suo onore con *Francesca da Rimini*: anche *Er primo peccato* di Siudici piacque moltissimo.

Questa sera il *Colonnello Bridau*.

Renato Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi. Otello, ore 20.30.
Valle. Na criatura sperduta, ore 21.15
Argentina. Fra due guanciali, ore 21.30
Nazionale. Orfeo all'Inferno, ore 21.
Quirino. La ragazza del villaggio, ore 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume ore 21.
Manzoni. Il colonnello Bridau, ore 21.
Metastasio. La flotta degli emigranti, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.

Una nuova tassa!?

Io non nego certamente che la viticultura sia per l'Italia una grande risorsa: ammetto che debba in ogni modo esser protetta, ma che per essa si debba arrivare al punto di fare delle mezze rivoluzioni, come in Francia, e che, per aumentare il consumo del vino, si debba mettere una tassa sull'acqua, questo poi oltrepassa i limiti, e *mi arribello*, direbbe Oronzo Marginati.

Perchè di questo, niente meno, si ragiona o si sragiona: di fare applicare una tassa sulle acque minerali non medicamentose, come se chi per necessità di salute si permette di spendere 50 o 60 centesimi per una bottiglia di acqua avente i requisiti voluti di igiene e di purezza, si astenesse per economia dal bere anche il vino, se questo gli piace e non gli nuoce. Via, è troppo madornale.

Il più buffo si è che a giustificare questa tassa i viticultori italiani dicono che la Francia ce ne ha dato l'esempio.

Ma che proprio l'Italia deve essere la scimmia delle altre nazioni?

Sapessero almeno cosa si dicono questi signori viticultori! Intanto la Francia non si sogna nemmeno di avere una tassa simile; è ben vero che per due volte un tal progetto fu presentato, ma è anche vero che tutte e due le volte ha naufragato, nè probabilmente verrà più a galla.

Speriamo che un egual buon senso trionfi pure da noi; però non c'è da star tranquilli. Il Governo non cerca altro che di mettere nuove tasse: figuriamoci poi se gliele propongono i cittadini stessi! Intanto io sono in gran pensiero.

Senza essere un alcoolico, mi piace bere ogni giorno il mio litro di vino toscano... di Toscana: ma sono un po' artritico e quindi devo bermi, e lo faccio ben volentieri, una bottiglia almeno di Acqua di Nocera Umbra, Sorgente Angelica. Se ci mettono la tassa, il conto va troppo in su, e dovrò decidermi fra il vino o l'acqua, a rischio, per non saper cosa scegliere, di morir di sete. E se mi decidessi per il vino, niente di più facile che mi venga la gotta, e allora dovrò ricorrere all'Antagra della Ditta Bisleri di Milano.

Ma che gusto ci è, dico io, a mettere un povero cristiano in tali crudeli alternative?

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

I Ministri sono convocati a Consiglio a palazzo Braschi alle ore 15 d'oggi.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di San Pietro in Cerro (Firenze) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Dante Servi segretario di Prefettura.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al signor Eduardo Chevellard, già suddito francese, ed al signor Mario Bonelli Menett nato a San Marino.

— Il prof. Benedetto Croce è stato nominato membro effettivo del Consiglio per gli arbitri del Regno.

— Il cav. avv. Nino Cappelli è stato nominato membro della Commissione provinciale di beneficenza di Modena ed il cav. ing. Prospero Peyron di quella di Torino.

— Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza: Congregazioni di Carità di Severe (Bergamo), di Aritzo (Cagliari) e di Orsoli (Cagliari) — Opera Pia Tarlazzi di Conselice (Ravenna) — Confraternita del S. Rosario di Campo dell'Elba (Livorno).

— E' stata disposta la fusione dell'O. P. Monte a contanti con la Cassa di prestanze agrarie di Montegrimano (Pesaro).

— Sono stati eretti in enti morali, approvandosene i rispettivi statuti organici, gli Asili infantili di S. Costino (Cuneo) e di Vorstate (Milano).

— E' stata disposta la trasformazione delle seguenti Opere Pie: Confraternite di Sgurgola (Aquila), S. Rosario di S. Agata Feltria (Pesaro) e Toscanella (Roma) — Cassa di prestanze agrarie di S. Lorenzo in Campo (Pesaro).

— E' stato disposto il concentramento nelle rispettive Congregazioni di Carità delle seguenti Opere Pie:

Legato dotalizio Cavalliti di Valmacca (Alessandria) — Id. dotale Giannetti di Novate (Milano) — Id. id. Sermattei di Assisi (Perugia) — Id. elemosiniero Fontana di Acquapendente (Roma) — Id. dotale Guiddtti-Leoni di Bologna — Id. Reali di Prato (Firenze) — Id. Ricci di Pontremoli (Massa) — Id. elemosiniero Barberini di Palestrina (Roma).

Opere Pie: Casciani di Pisa — Povere fantine di Oneglia (Porto Maurizio) — Elemosiniera Giorgi di Venezia.

Ministero Esteri.

Il Ministro, on. Tittoni, è atteso nella mattinata di oggi.

Ministero Guerra.

L'on. Casana ed il bilancio della guerra.

Il *Giornale d'Italia* riproduce dall'*Agenzia Romana*, la quale è più informata delle notizie del Vaticano che di quelle di Montecitorio, la notizia che la Giunta del bilancio avrebbe incaricato la Sotto Giunta pei bilanci della guerra e della marina di formulare dei quesiti all'on. Casana.

La Sotto Giunta ha scritto all'on. Ministro per sapere

1. Se egli accetta il bilancio presentato dal suo predecessore on. gen. Viganò.
2. Se, con note di variazione, intende provvedere alle maggiori spese derivanti dalla legge sul reclutamento del R. Esercito.
3. Che cosa egli intende fare circa le manovre.
4. Quali provvedimenti di ordine morale ed economico a favore degli ufficiali sono allo studio in seguito alle osservazioni ed agli ammonimenti fatti dalla Giunta del bilancio nelle varie relazioni.
5. Quali sono stati i risultati economici della gestione diretta dei foraggi.
6. Quali provvedimenti si sia in animo di adottare per il servizio di casermaggio.
7. Se intende aumentare l'assegno dei soldati per il rancio, soldo e corredo, e nel caso affermativo, con quali mezzi provvedere.
8. Se sia vero che intende di abolire il deposito di allevamento di Palmanova e se si proporrà lo stabilimento di un deposito congenere a Roma o nella provincia romana.
9. Se sia parimenti vero che il ritardo della consegna dei polledri dai depositi di allevamento ai reggimenti abbia causato un aumento delle spese dei depositi.
10. Quale sia lo stato attuale delle guarnigioni di frontiera.

***

Alle informazioni dell'*Agenzia* potremmo opporre la pregiudiziale, non risultando che dopo la sospensione dei lavori parlamentari la Giunta del bilancio siasi riunita, ma non lo facciamo e ci limitiamo a notare che i quesiti formulati dalla Sotto-Giunta, in gran parte non hanno ragione di essere - perchè il Ministro se non avesse accettato il bilancio presentato dal suo predecessore, l'avrebbe già ritirato e sostituito.

E la medesima ragione vale pel il quesito relativo alle variazioni di bilancio, alle manovre e via discorrendo.

A suo tempo l'on. Casana esporrà il proprio pensiero sull'Amministrazione, che è stato chiamato a dirigere ed ogni discussione oggi sarebbe prematura ed inopportuna.

La morte del capitano Molinari

Il Ministro degli affari esteri ha ricevuto ieri, alle ore 19, dalla R. Legazione ad Addis Abeba un telegramma annunziante che anche il capitano Molinari fu ucciso nel combattimento.

Sebbene le notizie di fonte inglese avessero lasciato sperare che il coraggioso ufficiale fosse rimasto prigioniero e soltanto ferito, la mancanza di ulteriori notizie positive, specialmente dopochè si seppe della partenza del tenente Cibelli dalla stazione di Bardera per Lugh, generò gravi timori sulla sorte del povero Molinari.

Pur troppo i timori si sono avverati, onde non ci resta che inviare il saluto della patria alla memoria del valoroso soldato, onore dell'esercito e dell'Italia e inciderne il nome tra le gloriose vittime della civiltà africana.

Il capitano Ettore Molinari era nato a Corio Canavese (Torino) nel settembre del 1867: aveva quindi compiuto da qualche mese 40 anni.

Valoroso ufficiale, l'Africa lo sedusse, tantochè registrava al suo attivo otto anni di residenza nell'Eritrea con due campagne.

Promosso capitano nell'aprile del 1905 il Molinari ottenne di ritornare nell'Africa ed era stato da poco più di un anno destinato alla colonia del Benadir.

Ministero Tesoro.

Con D. R. in data di ieri fu approvato analogamente a quello che fu fatto per le monete di argento, il tipo ufficiale delle nuove monete di nichelio puro da cent. 20, che dovranno sostituire le attuali monete di nichelio misto da 20 cent. e di nichelio puro da 25.

La nuova moneta, concepita ed eseguita da Leonardo Bistolfi, reca nel diritto una testa di donna, raffigurante l'Italia, che l'artista volle rappresentare col tipo classico dell'*alma parens frugum*; e nel rovescio una rappresentazione simbolica della *Libertà*, librantesi, con una face accesa in mano, sopra lo scudo di Savoia.

Onorificenze nell'Ordine Mauriziano.

Ad uffiziale: cav. Giuseppe Ferreri, Capo Div. Corte dei Conti;
comm. Giulio Marantonio, ispettore del Tesoro;
comm. Federico Brofferio, capo div. al Min.

A Cavaliere:
Cav. Carlo Melograni, capo sez. Corte Conti.
Cav. Gustavo Balsamo, capo sez. Corte Conti.
Cav. Luigi Bernardi, capo sez. Ministero.
Cav. Roberto Bocchi, capo sez. Ministero.
Cav. Luigi Pirovano, dir. capo di ragioneria.
Cav. Gavino Carta, capo sez. ragioneria.
Cav. Vincenzo Barreca, sost. avv. erariale.
Cav. Carlo Valenza, P. Ragion. Intend. Finanza.
Cav. Vincenzo Pitteri, Delegato del Tesoro.

Collocamenti a riposo.

Il comm. Angelo Zaliali, isp. gen. al Ministero, è stato collocato a riposo col grado onorifico di dir. generale, e nominato Grande Ufficiale Mauriziano.

— Il comm. Torquato Pacini, capo div. alla Corte dei conti, è stato collocato a riposo col grado onorifico di segretario generale, e nominato Commendatore Mauriziano.

I sussidi ai superstiti garibaldini.

La Commissione incaricata della distribuzione del sussidio ai superstiti garibaldini inviò al Tesoro gli elenchi dei primi 10 mila sussidiati la sera del 18 corr.

I relativi mandati furono emessi dalla D. Gen. del Tesoro e registrati dalla Corte dei Conti con la massima sollecitudine, in modo che il 21 corrente se ne potè fare la spedizione alle diverse Intendenze incaricate del pagamento.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Min. on. Bertolini autorizzò le seguenti spese: quella di L. 210,800 per la sistemazione del tratto superiore del froldo Fossasamba alla destra di Po (Ferrara);
id. 228,000 per la sistemazione dell'argine destro della botta Torretta (Ravenna);
id. 31,000 per lavori di difesa lungo il Brenta (Padova);
id. 78,800 per lavori arginali alla destra dell'Adige (Rovigo);
id. 49,000 per la ricostruzione del ponte sul Rio Sessi (Cagliari);
id. 29,800 per riparazioni alla nazionale N. 75 (Cagliari);
id. 28,500 per lavori lungo la provinciale N. 9 (Genova).

Pareri del Consiglio di Stato.

La II Sez. ha comunicato il parere:

sugli elenchi delle acque pubbliche della Provincia di Caserta;

dichiarazione di pubblica utilità per la formazione di una zona di protezione intorno alle sorgenti che alimentano l'acquedotto della frazione Codovilla del Comune di Mondovì;

sussidio al Comune di Morbegno (Sondrio) per riparazione di opere a difesa dell'abitato;

idem Grimano (Udine) per costruzione della strada di accesso alla stazione di Cividale del Friuli.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per il R. Istituto Superiore commerciale e coloniale di Roma

Il cav. Domenico Tomba da Valdagno (Vicenza), residente a Belgrano di Mendoza (Repubblica Argentina), proprietario e direttore di una grandiosa azienda enologica, che è tra le più importanti di Europa e d'America conserva con l'Italia utili rapporti di affari, alle molte opere di munificenza da lui compiute a vantaggio d'istituzioni italiane ne ha ora aggiunta un'altra, che rivela ancor meglio la gentilezza del suo animo.

Con una nobile lettera al Ministro di Agricoltura, on. Cocco-Ortu, il cav. Tomba gli ha trasmesso L. 10,000 da destinarsi a vantaggio del R. Istituto di studi commerciali e coloniali di Roma e gli ha dichiarato che farà direttamente e promuoverà da altri industriali e commercianti quanto è necessario per ottenere che nel detto Istituto siano istituite borse di studio e di perfezionamento.

Per le sue benemerenze il cav. Tomba era stato nominato recentemente cavaliere del lavoro.

Ministero Finanze.

Chinino di Stato.

La Commissione di vigilanza sul servizio del Chinino di Stato, visto il parere favorevole del Cons. Sup. di Sanità, ha deliberato di cambiare la formola alle fialette di soluzioni chinacee ad uso ipodermico, che lo Stato pone in vendita.

La nuova formola è bicloridrato di chinino cg. 50 ogni c. 3 di acqua.

E poichè nella pratica si dovette segnalare la necessità di avere delle fialette contenenti ciascuna un grammo di medicinale, ha disposto perchè siano messe in vendita anche delle fialette contenenti 1 grammo di bicloridrato per ogni c. 3 di acqua. Di queste nuove fialette si è ora iniziata la lavorazione presso la Farmacia centrale militare in Torino e non tarderà ad essere messa una buona provvista a disposizione del pubblico.

Tale formola sarà certamente gradita anche ai numerosi sanitari che già l'avevano raccomandata.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Commissione di funzionari nominata dal ministro delle poste on. Schanzer per lo studio dell'applicazione del *tantième* negli uffici telegrafici ha ieri mattina iniziati i propri lavori.

Col *tantième*, sull'esempio di alcune amministrazioni estere, si mira a stimolare e premiare l'attività degli impiegati con l'assegnare loro dei compensi in proporzione del maggior lavoro prestato.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La « Puglia » partita da Rio Janeiro per Montevideo — « Ercole » giunta a Gaeta — « Pagano » partita da Gaeta e giunta a Napoli.

Informazioni estere.

Nel Cile.

(S) **Santiago del Cile**, 24. — Satillo Pinillo, Ministro della Bolivia al Cile, intervistato da un redattore del *Mercurio*, ha dichiarato che il suo Governo è convinto che il Cile assicurerà la piena esecuzione del trattato relativo alla costruzione della ferrovia da Arica a La Paz.

FRANCIA

Parigi, 24. — I repubblicani di Amiens hanno presentato una protesta contro la recente elezione del radicale Jouencoux, perchè egli ebbe 511 voti di maggioranza, mentre furono annullati oltre 2500 voti in gran parte dati al repubblicano Houdequin.

(S) **Parigi**, 24. Stasera all'Hotel Continental vi è stato un banchetto in onore dell'on. Luzzatti. I convitati erano un centinaio, e tra essi erano il conte Tornielli e numerose personalità politiche francesi.

Hanno parlato, brindando all'on. Luzzatti, il duca Melzi d'Eril, il deputato Béauquier, Caponi ed il conte Tornielli.

Ha risposto, entusiasticamente applaudito, l'on. Luzzatti, ringraziando e bevendo alla salute del Presidente della Repubblica francese e del Re d'Italia.

GERMANIA

(S) **Berlino** 24. — Per misura di precauzione la polizia aveva anche ieri disposto un rigoroso servizio d'ordine intorno al Reichstag, ma non avvenne nessuna dimostrazione, nè si verificò alcun incidente. Fino a sera regnò la massima calma.

La frazione socialista ha deciso di presentare al Reichstag, durante la discussione del bilancio della Cancelleria dell'Impero, una mozione per chiedere un disegno di legge che applichi di suffragio universale diretto e segreto col principio della rappresentanza proporzionale, alle elezioni del Reichstag ed alle elezioni delle Diete in tutto l'Impero tedesco.

Secondo tale progetto sarebbero elettori tutti i cittadini dell'Impero di 21 anni, senza distinzione di sesso.

Berlino, 24. — I giornali annunziano che il conte di Lynar condannato ieri ad un anno e tre mesi di prigione, non si appellerà contro la sentenza che lo colpisce finchè l'Imperatore non l'abbia confermata. Non si sa dove il conte sconterà la pena.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24 — In una intervista, il conte Avaroff, uno dei capi Ottobristi, ha detto che il suo partito è stato informato che la Duma sarà sciolta se non approva il bilancio della Marina.

Nondimeno il conte Avaroff ha detto che egli voterà contro il Governo e crede che la maggioranza degli Ottobristi farà altrettanto.

(S) **Pietroburgo**, 24 — Nella stazione di Kischly, presso Baku, essendo stato accidentalmente schiacciato un operaio da un treno, una folla di operai ha circondato il treno sparando colpi di arma da fuoco contro il macchinista.

Questi per evitare il furore della folla ha lanciato il treno a tutta velocità.

La locomotiva, spinta tra i dimostranti, ha schiacciato gli operai che si trovavano sul binario. Dieci persone sono rimaste uccise e numerose ferite.

(S) **Pietroburgo**, 24. Basandosi sulla proclamazione dello Stato di difesa straordinaria il prefetto di polizia di Pietroburgo ha fatto sospendere la pubblicazione dei due giornali radicali *Secondia* e *Nahvick*.

Quest'ultimo prima si chiamava *Tovarish*.

PORTOGALLO

(S) **Londra**, 24. — I giornali pubblicano un dispaccio da Lisbona che annuncia che il dottor Lopez complice dell'attentato contro Franco è fuggito. Lopez era internato nella fortezza di Santa Giulia.

Essendo stato concesso ai suoi amici di visitarlo, un gruppo si recò in automobile alla prigione. Appena arrivato l'automobile si udì una terribile esplosione.

Il comandante della fortezza fece arrestare gli amici di Lopez e fece avviare un'inchiesta ma senza risultato. Si permise allora agli automobilisti di partire, ma presto si constatò che in mezzo alla confusione Lopez vestito da automobilista era fuggito.

Il personale della fortezza, il comandante compreso, sarebbero stati messo agli arresti.

(S) **Lisbona**, 24. A Lisbona non si conosce nessun uomo politico che porti il nome di dottor Lopez. L'arresto del comandante e del personale della fortezza è una pura invenzione.

Tutti i militari, dai generali ai soldati, godono la piena fiducia del Governo.

S. U. D'AMERICA

Attentato ad una Banca.

(S) **New York**, 23. — Ieri da alcuni individui fu posta una bomba vicino alla finestra della Banca nel quartiere italiano. L'esplosione è stata formidabile. La finestra si ruppe.

Alcuni sacchi di denaro contenenti 200,000 fr. che si trovavano vicino alla finestra si squarciarono.

Nessun ferito.

La polizia, accorsa, ha impedito che la Banca fosse svaligiata.

Intanto numerosi italiani raccoltisi nei pressi della Banca reclamavano i loro depositi. La polizia ha ristabilito l'ordine dopo alcune ore.

Borse e Mercati

Roma, 24 gennaio 1908.

Il ribasso dello sconto a Parigi (avvenuto anche prima di quello che si sperava) non ha mancato di produrre il suo buon effetto sui mercati esteri. I nostri si sono limitati a consolidare la buona tendenza di ieri, rafforzando i prezzi di qualche unità; ciò che, del resto, non è poco, data la persistente scarsità di affari.

Migliori la Rendita, il Gas e il Carburo; stazionari i bancari. Solo le Kerka, in seguito a buone compere, anche da fuori, sono in decisa ripresa.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.95 a 102.90 a 102.91 1/2
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.95.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.60.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 342.

Banca d'Italia 1272 a 1269 — Banca Commerciale 772-773 — Credito 558 — Banco Roma 110 3/4 — Gas 1158 — Condotte 349 — Ansaldo 269 — Piombino 222 a 225 — Immobiliari 272 — Imprese 89 1/2 — Carburo 1043 a 1039 a 1042 a 1038 a 1045 — Azoto 198 — Soda 80 a 81 a 80 — Kerka 459 a 465 — Vinaicre 35-36 — Cines 560 — Lignite 107.

CAMBI: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.18 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 25 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (24) di L. 99.99.

Dal 27 a tutto il 26 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 24 Gennaio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	102 85	102 85	102 75	102 82
id. id. fine	102 90	102 87	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 60	101 50	101 55	101 52
A. B. d'Italia	1270 —	1271 —	1278 —	1271 —
Commerc.	773 —	771 —	775 —	— —
Cred. Ital.	558 —	558 —	— —	— —
Banco Roma	111 —	111 —	— —	111 —
Ferr. Medit.	408 —	403 —	— —	403 —
» Merid.	683 —	681 —	684 —	680 —
Ac. di Terni	1643 —	1632 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	440 —	440 —	— —	— —
Raffinerie	358 —	358 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	344 25	— —	— —
Meridionali	— —	344 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	508 25	— —	— —
» » 4	— —	502 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	100 —	99 95	100 —
Berlino id.	122 82	122 82	122 90	122 82 1/2
Londra id.	25 19	25 19	25 18	25 18

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.73 27	100.86 27	102.49 65
3 1/2 % netto	101.49 44	99.74 44	101.27 34
3 % lordo	69.33 33	68.13 33	68.58 24

BORSE ESTERE

Parigi, 24		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	95 77	96 02	95 79
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	102 70
	turca	96 80	96 50	96 22
	spagnuola	93 85	92 95	93 80
	russa nuova	— —	96 30	96 42
	portoghese	— —	61 45	61 20
	ungherese	— —	93 95	94 10
Egiziano 6 %		— —	104 25	103 70
Banca di Parigi		1458 —	1461 —	1460 —
Banca Ottomana		— —	711 —	710 —
Credito Fondiario		— —	677 —	— —
Azioni Suez		— —	— —	4550 —
Lotti Turchi		— —	177 —	175 75
Ferrovie Ital. Merid.		— —	685 —	675 —
Cambi	sull'Italia	— —	pari	99 15/16
	su Londra	— —	25 18	25 19 1/2
	su Madrid	— —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23	23	24
C. austr.	640 —	641 50
R. aust. oro	115 85	116 —
Id. carta	96 90	97 05
Ungh. 4.	93 55	93 85
» 3 1/2 %	83 05	83 25
N.ni oro	19 13	19 12
Lire ital.	96 —	95 90
C. Londra	24 11	24 10 5

Londra, 23 gennaio	24 apertura	24 chiusura
Consol.	85 1/4	85 —
Italiana	101 1/2	101 3/4
Turca	95 3/4	95 3/4
Russo 3 %	— —	67 —
Spagna	92 1/2	92 1/4
Giappon.	81 1/4	82 —
Egiziano	102 —	102 —
Argento	25 11/16	25 9/16

Vers. dalla Banca lire st. d'Ingh. 48.000 Rit.

Berlino, 23	23	24
Ital. cont.	— —	104 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 40	137 —
» Medit.	77 25	78 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 50	69 60
» Merid.	— —	69 25
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 20	214 40
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	6 1/2 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	1 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"
Genova, 24 — ore 16.15

Rend. 5 %	102.85	Raffinerie	358.—	Elba	460.—
Id. 3 1/2 %	101.50	Zucc. Ind.	236.—	Savona	352.—
B. d'Italia	1270.—	Eridania	988.—	Carburo	1135.—
Commerc.	772.—	Zucc. Naz.	100.—	Molini A. I.	150.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	68.—	Semolerie	188.—
Bancaria	130.—	Lebaudy	180.—	Kerka	458.—
B. Roma	111.	Terni	1640.—	Imprese	90.—
Meridion.	686.—	Metallurg	134.—	Armstrong	206.—
Mediterr.	407.—	Ferriere	262.—	Rapid	10.—
Navigazio.	440.—	Officine	508.—	Itala	60.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UN NASCONDIGLIO.

TRADUZIONE DI G. C.

III.

— Pare invece di sì... confesso però che da principio non vi credeva. Ma poi ho visto e udito.

— Avete visto e udito?... qui?

— Sì. Non ho ancora compreso come lo abbiate potuto, come lo abbiate osato... Non so neppure come voi stesso potete trovarvi qui...

— In verità io sono stupefatto! Non so che dire, nè come giustificarmi di una colpa immaginaria. Vi riuscirò però, lo spero. Ma prima di tutto lasciate che vi dica che la signorina di Serilly è qui da ieri che essa è svenuta per la fatica e per l'emozione, ed io veniva a pregarvi...

— Gabriella qui! svenuta! Ah! Dio mio! Corriamo subito. Dov'è?

— Venite. Da ieri sera..

— Ieri sera! disse Clara. Era con lei che parlavate ieri sera?

— Senza dubbio. Essa era venuta...

— E... quale giuramento potevate farle?

— Alcuno, ve lo assicuro! riprese Enrico eccetto quello...

Entrarono nel salone ma Gabriella non c'era più.

— Ah! gridò Enrico, essa è partita!

— Partita! disse Clara in aria di dubbio. Signor Enrico questa è un'altra astuzia.

— Clara! avete giurato di farmi disperare? gridò il giovane con accento appassionato. Come potete concepire simili sospetti? Non siete forse la sola che io ami, la sola per cui sacrificherei la vita, la sola che mi trattenete qui!

— Tacete, tacete! riprese Clara arrossendo. Perchè potrei essere abbastanza pazza per credervi.

— Adorabile Clara!...

— Un momento, un momento, signore! interruppe Pedrillo aprendo il quadro. Vi ascoltano!

— Ah! Dio mio! che cosa vuol dir ciò? disse Clara con terrore.

— Pedrillo! esclamò Enrico. Tu qui, briccone!

— E non sono neanche solo, disse Pedrillo uscendo dal nascondiglio.

— Clara, disse Gabriella uscendo a sua volta, pare che siate gelosa.

— Ah! Gabriella, anche voi siete qui! Sono contenta di vedervi, amica mia!

Durante queste espressioni di amicizia, Pedrillo aveva scorta la tavola apparecchiata per la colazione, e vi si era avvicinato.

— Eh! Eh! disse, ecco chi è lautamente servito! caspita! Io non so se la vostra prigionia durerà a lungo; in ogni caso, in buona guerra, è prudente di fornire i magazzini di viveri.

E prese un pollo, vuotò una quantità di piatti e portò tutto nel nascondiglio.

— Ora, aggiunse, ricopriamo i piatti. Caspita! vien gente!

— Vien gente! esclamò Gabriella. Che dirò?

— Nascondiamoci, disse Enrico, trascinando tutti nel nascondiglio.

— Come! come! gridava Clara resistendo. Lasciatemi!

— Niente affatto! Ho troppa paura di perdervi ancora.

— Quale pazzia! Gabriella! soccorrimi! aiutami!

— Certamente! disse Gabriella ridendo, ed andò ad aiutare Enrico a trascinarla.

— Ah! Dio mio! quale tradimento! Ma voi mi perdete! Che diventerò io? E' una follia! lasciatemi.

— Che io vi lasci a quello imbecille! Giammai! rispose Enrico afferrandola.

— Gabriella! voi mi perdete!...

— Ed io, rispose Gabriella ridendo, non sono forse lì dentro da ieri? Venite... almeno saremo insieme.

— Presto! presto! interruppe Pedrillo spingendo tutti dentro.

Ed entrarono tutti ridendo nel nascondiglio ed il quadro si richiuse. Arrivava infatti papà Lormeuil col luogotenente civile e Gastone, per mettersi a tavola.

— Vediamo, signor luogotenente, diceva Lormeuil, in tutte le questioni vi sono due cose da esaminare: ora... Noi stiamo per metterci a tavola, non è vero?

— Ma, se così vi piace! Certo l'appetito non mancherà.

— Come vi diceva, riprese Lormeuil ridendo. Mettetevi qui vi prego. Vi sono due cose... Ma dov'è Clara? Geltrude? Mi avete detto che era qui. Vedete nel suo appartamento e prevenitele che siamo a tavola. La prima, dicevo dunque... che vi offrirò?

— Quel che volete, signor Lormeuil. Tutto sarà egualmente ben accetto dalla vostra mano.

Lormeuil scovrì uno dei piatti e con suo grande stupore lo trovò vuoto completamente.

— Eh! ma, egli gridò, cha vuol dir ciò? ecco un piatto vuoto!

— Vuoto! esclamarono il luogotenente e Gastone.

— Vuoto! ripetè Lormeuil e scoprì rapidamente gli altri. Vuoti!!

Tutti si alzarono. Lormeuil furioso si voltò verso Lafleur; ch'era in piedi dietro la tavola anche lui stupefatto e con le braccia per l'aria.

— Lafleur che significa ciò?

— Signore!... io... io... è... ho portato io stesso il pollo... Era lì... a quel posto!

— Un pollo! gridò il luogotenente indignato e non c'è più! ...

— Ma come si spiega ciò? gridava Lormeuil

— Sì! che significa questo ripeteva il luogotenente, alzando la voce.

— Viva Dio! che vuol dir ciò! gridò a sua volta Gastone facendo atto di calcare il suo cappello. Corpo di bacco! corpo del diavolo! mille bombe! Signori, disse a bassa voce il povero Lafleur annichilito....

In quel momento ritornò Geltrude tutta sconcertata e disse a Lormeuil.

— Signore, è strano, ma la signorina non c'è

— Geltrude, interruppe Lormeuil, senza ascoltarla, è entrato qualcuno qui tutti questi piatti sono vuoti!

Continua.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-19
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11.30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198 dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramento
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 25 Gennaio 1908 – Conv. di s. Paolo
Leva il sole alle 7,32 m. – Tramonta alle 5.12 s.
Leva la Luna alle .. .. – Tramonta alle 11.6m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Gennaio 1908 – alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.0	coperto	Nizza	5.5	sereno
Amburgo	-1.2	coperto	Zurigo	-3.9	coperto
Vienna	-2.0	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	1.2	1|2 coper.	Malta	12.6	3|4 coper.
Parigi	3.8	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	10.2	sereno	calmo	12.6	7.8
Torino	-1.4	nebbioso	—	6.0	-1.4
Milano	0.2	sereno	—	6.0	-1.8
Venezia	1.0	sereno	legg. mosso	1.7	-2.6
Bologna	-2.2	sereno	—	5.2	-4.7
Ravenna	-0.1	nebbioso	—	4.4	-5.0
Ancona	6.0	coperto	mosso	9.0	-0.5
Firenze	4.7	sereno	—	8.2	-0.8
ROMA	3.4	sereno	—	11.6	2.5
Bari	8.0	1|2 coperto	mosso	12.2	5.0
Napoli	6.9	sereno	agitato	12.7	6.2
Caggiano	0.4	1|2 coperto	—	10.4	0.4
Tiriolo	3.3	sereno	—	8.0	2.7
Palermo	7.8	1|4 coperto	mosso	15.7	5.0
Messina	10.0	sereno	calmo	14.4	3.2
Cagliari	10.0	sereno	mosso	15.8	6.4

Probabilità: venti settentrionali forti al Sud, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso sul medio e basso versante adriatico e Sicilia, sereno altrove; mare agitatato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771.1. Termometro centig. *massima 12.1 minima 2.5.*

Umidità relativa 40 assoluta 3.72. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Indovinello.

Guardami bene io sono quasi un sole,
Ed il cuore ti ricreo senza parole.

Spiegazione del passatempo precedente:
CONTR-A-PP-UN-TO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 GENNAIO 1908.

Greci Carlo bracciante, con Teodori Filomena
Aqui Eugenio muratore, con Bellacanzone Vittoria
Ferracin Paolo vigile, con Bonucci Anna
Schiboni Vincenzo impiegato, con Pardi Leondina
Zaganelli Pietro falegname, con Mazzolini Carolina
Inocenzi Girolamo terrazziere, con Proietti Francesca
Santi Luigi calzolaio, con Tamburrino Nunziata
Paletti Erminio vaccaio, con Romiti Anna
Pericoli Giovanni impiegato, con Spera Gemma
Malandra Guido procuratore, con Gabrielli Ida
Azara Giulio impiegato, con Novara Ida
Fornari Gaetano impiegato, con Parsi Anna
Salvaggi Pio possidente, con Manzia Azata

Nati e morti denunziati il 22 gennaio 1908.
Nati 53 compresi 3 nati morti.
Morti 26 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Romanelli Violante fu Valentino, Viterbo, 71, ved. Antinori
Caterini Vittorio fu Andrea, Roma, 36, tappezziere, coniug.
Carpiggiani Luigi fu Antonio, Cento, 75, portiere, coniug.
Cervioni Adelaide fu Bartolomeo, Roma, 38, nubile
Zapater Rosaria fu Francesco, Las Bordas, 65, relig., nubile
Colangeli Annibale fu Francesco, Roma, 65, pension., coniug.
De Angelis Angelo fu Luigi, Roma, 75, pittore, coniug.
Loreti Luigi fu Giovanni, Spoleto, 62, celibe
Albertini Alfredo fu Costantino, Roma, 30, celibe
Bocchini Maria fu Giovanni, Montecarotto, 53, nubile
Guizzi Carolina fu Giuseppe, Roma, 67, coniug. Fiorentini
Vitali Giulia fu Pancrazio, Sora, 60, ved. Di Francesco
Venditti Angela fu Antonio, Luconi Marsi, 10, nubile
Baldoni Teresa fu Giuseppe, Roma, 35, coniug. Tibaldi
Carnassari Pietro fu Francesco, Rocca Sinibalda, 54, contadino, coniugato
Iannacconi Francesco fu Ferdinando, Bilizzi, 65, legale
Fioretti Assunta fu Pietro, Cagli, 66, ved. Braccini
Breschi Emilia fu Giacomo, Todi, 67, ved. Giuliani
Passalacqua Maria fu Biagio, Ortucchio, 40, coniug. Vittorini

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Padova - 11 febbraio - Costruzione e adattamenti per Istituti Scientifici universitari. Presunto L. 44.732.

Prefettura di Belluno - 15 febbraio - Opere di presidio sulla S. N. d'Alemagna nella tratta «Cavallera». Pres. L. 45.500.

Municipio di Verona - 10 febbraio - Costruzione fabbricato ad uso scuola elementare in Borgo Venezia. Pres. L. 57.228.

Ministero Poste e Telegrafi - 10 febbraio - Provvista di bracci curvi per pali, dritti per traverse, collari a staffa, traverse di ferro e chiavarde. Importo comp. L. 37.930.

Provincia di Alessandria - 31 gennaio - Rifornimento materiale per la strada Casale-Asti. Pres. L. 18.000 annue. Idem per la Casale-Grazzano. Pres. L. 10,000.

Municipio di Salò - 8 febbraio - Costruzione edificio scuole elementari. Pres. L. 46.000.

Genio militare Civitavecchia - 11 febbraio - Sopraelevazione di un piano nella caserma Giacinto Bruzzesi. Pres. L. 35.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Biella Massareno (Dist. Biella), Napoli, Ottaiano, Torre del Greco Somma Vesuviana, Grumo Nevano, Agerola, Arzano, Resina (Napoli), Terre (Mondovì).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.50			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.45*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.55	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		8.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	8.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.30	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N, 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.10 – 9.50 – 12.25 – 14.5 festivo – 17.10 – 19.10.

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.57 – 7.27 – 12.52 – 16.27 – 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore – 6.45 – 9.35 – 18.25.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.26 – 11.36 – 17.12

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.20	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.56	10.18	12.36	18.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28 fest.	—	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48	—	9.18	10.48	—	12.18
	13.48	—	15.18	16.48	—	18.18
	19.48	—	21.18	—	—	—
da GENZANO	8.18	9.48	—	11.18	12.48	—
	14.18	15.48	—	17.18	18.48	—
	20.18	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5·30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6